



COMUNE DI MARCRIA

PGT

# PIANO DELLE REGOLE



MODIFICATO E INTEGRATO  
A SEGUITO DELLE  
OSSERVAZIONI ACCOLTE



IL SINDACO  
Avv. Carlo Alberto Malatesta

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Pippo Leonardi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Geom. Giuseppe Castagna



VARIANTE 02/2015 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## INDICAZIONI DI PIANO

MODALITÀ DI INTERVENTO PER IL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE -  
Quaderno dei criteri guida per la conservazione del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale



B.3.8

DATA: Ottobre 2015  
AGG: Dicembre 2016  
SCALA:

APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA  
AMBIENTALE in data .....

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.  
n° ..... del .....

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.  
n° ..... del .....

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.  
n° ..... del .....

## **CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE**

**PGT**



**PIANO DELLE  
REGOLE**



## ❖ CRITERI GUIDA PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE SECONDO SPECIFICHE CATEGORIE DI ANALISI E DI INTERVENTO

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposite perimetrazioni e simboli gli edifici singoli e i nuclei edilizi di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale, nonché le aree di pertinenza degli edifici stessi, da tutelare e valorizzare. Per essi si rende opportuno il recupero del patrimonio edilizio, urbanistico e ambientale esistente mediante interventi rivolti alla conservazione e risanamento ed alla migliore utilizzazione del patrimonio e delle aree stesse.

Gli edifici singoli e i nuclei edilizi, nonché le aree di pertinenza degli edifici stessi, di interesse storico, urbanistico, architettonico, ambientale e culturale sono inoltre ricompresi nella presente raccolta di schede e risultano concentrati nei centri storici di Casatico, Ospitaletto, Marcaria, San Michele in Bosco, Campitello, Canicossa, Cesole e diffusi nelle varie zone urbanistiche, ma di rilevante interesse conservativo e di valorizzazione così come espresso negli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, relativi al Tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale interno al centro abitato e al Tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale esterno al centro abitato.

Detti edifici e i relativi spazi aperti di pertinenza sono classificati mediante le tavole n. B.3.1, B.3.2, B.3.3, B.3.4, B.3.5, B.3.6 e B.3.7 “Carte degli interventi ammessi per il tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale” e mediante le schede del presente “Quaderno dei criteri guida per la conservazione del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale” (B.3.8).

Essi sono assoggettati alle modalità di intervento individuate dagli elaborati sopracitati e dai presenti criteri guida, parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi della L.R.12/2005 e s.m.i.

Gli interventi sul patrimonio edilizio devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle schede operative del Quaderno dei criteri guida e assoggettati al parere della Commissione del Paesaggio competente.

In questi ambiti il Piano del Governo del Territorio si attua per intervento diretto o Titolo Edilizio Convenzionato ad eccezione di specifici Ambiti unitari da assoggettare a “Piano di Recupero” di cui alle Norme tecniche di Attuazione. È possibile sottoporre ogni singola area ed edificio a pianificazione attuativa volta al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e alla realizzazione di eventuali nuove costruzioni da realizzarsi in armonia e compendio della zona interessata. L'intervento pianificatorio sarà convenzionato e subordinato alla corresponsione degli standard relativi alle nuove volumetrie e destinazioni introdotte.

Gli usi, eventualmente in atto, sono tutti ammissibili e gli altri ammessi sono riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Per tali aree vengono stabilite norme edilizie specifiche aventi lo scopo di favorire la conservazione e valorizzazione delle caratteristiche storiche, urbanistiche, architettoniche e tipologiche e l'adeguamento alle moderne esigenze funzionali.

Sugli edifici ed aree delle presenti schede le trasformazioni edilizie ed urbanistiche possono essere realizzate mediante interventi diretti e nel rispetto dei tipi di intervento prescritti nelle singole schede.

In tutti gli interventi è fatto obbligo, per le parti esterne degli edifici e per quelle interne aventi caratteristiche architettoniche pregiate, di utilizzare materiali tradizionali per elementi quali murature, infissi, coperture, intonaci e tinteggiature.

Le attività ammesse dovranno essere compatibili ambientalmente con le attività vigenti o originarie e non dovranno arrecare molestie ai residenti.



Per tutti i progetti delle singole schede si richiede una documentazione dettagliata dello stato di fatto in scala 1:50 costituita dal rilievo geometrico e dal rilievo materico.

La documentazione dello stato di fatto deve essere corredata da un'adeguata documentazione fotografica; nel caso di richiesta di modifiche alle sagome degli edifici o

alle facciate, la documentazione fotografica deve essere estesa ad un intorno adeguato, in modo da verificare la congruenza delle modifiche proposte con gli edifici e le aree adiacenti.

❖ Interventi ammessi per le varie tipologie di beni:

Di seguito è riportato l'elenco delle varie tipologie di beni alle quali, nei paragrafi successivi, è associata la descrizione delle classi degli interventi ammessi.

- R0 – Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:
  - dell'articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939)
  - dell'articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)
- R1 – Edifici constituenti sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale
- R2 – Edifici di interesse storico - ambientale
- R3 – Edifici di interesse storico - insediativo
- R4 – Edifici di interesse ambientale compromesso
- R5 – Edifici privi di interesse
- R6 – Edifici minori constituenti il nucleo interno di interesse secondario e/o lotti liberi
- R7 – Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio
- R8 – Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del sito
- R9 – Spazi liberi di uso privato
- R10 – Parchi e/o boschi naturali
- Passaggio tipologico ambientale
- Elementi constituenti sequenze architettoniche
- Allineamento dei fronti e dei sedimi edilizi
- Traccia delle mura storiche
- Zona vincolata a verde privato da conservare e/o valorizzare
- Zona a verde di valore ambientale
- Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi

❖ Elenco dei beni di rilevante valore storico, architettonico, culturale e/o ambientale



## ❖ INTERVENTI AMMESSI PER LE VARIE TIPOLOGIE DI BENI:

- **R0 – Elementi di particolare interesse storico, artistico ed architettonico sottoposti a vincolo ai sensi:**
  - **dell'articolo n.136 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1497/1939);**
  - **dell'articolo n.10 del D.Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/1939)**

Il Piano di Governo del Territorio individua, nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con appositi simboli, gli edifici del tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale di particolare interesse storico, artistico ed architettonico, sottoposti a vincolo ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1497/1939) e dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/1939).

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi/edifici di particolare interesse, sottoposti a vincolo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni
- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere degli Enti competenti.

## ▪ **R1 – Edifici costituenti sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico costituenti una sequenza architettonica di particolare pregio architettonico e/o ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione della cortina edilizia nelle sue caratteristiche planivolumetriche originarie, consentire il recupero architettonico caratteristico di questi fabbricati, oggi compromesso dall'inserimento indiscriminato o non corretto di elementi morfologici, materici e funzionali (quali serramenti diversificati per forme e materiali, aperture di nuove vetrine non rispettose della facciata originaria, zoccolature e contorni non coerenti morfologicamente e matericamente, etc.).

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria



- restauro e risanamento conservativo
- restauro conservativo delle facciate con possibilità di intervento nei singoli locali all'interno del nucleo edilizio, mediante opere di demolizione/ricostruzione, rispettando i caratteri architettonici, la tipologia, il numero dei piani, i materiali
- ristrutturazione interna
- demolizione o lievo degli elementi estranei all'edificio, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico
- ristrutturazione edilizia, con particolari cautele ambientali, degli edifici e delle porzioni di edificio interne e non prospicienti o visibili dalla pubblica via, o da spazi aperti al pubblico

Gli interventi edilizi hanno l'obbligo di mantenere inalterate le facciate, numero dei piani, tipologia delle cornici di gronda, numero e tipo di apertura, fatta salva la facoltà di ripristino delle preesistenze. I locali destinati ad abitazione o ad attività terziarie potranno derogare alle norme relative alle altezze ed ai rapporti illuminotecnici per salvaguardare le facciate singole e la cortina nel suo insieme. Con tale limite è consentita anche una modesta e compatibile sopraelevazione di alcuni fabbricati e, in questo caso, è ammesso anche un limitato e modesto adeguamento verticale delle finestre, purché ciò avvenga nel rispetto della conservazione delle caratteristiche architettoniche delle facciate singole e dell'insieme della cortina.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.) e le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

## ▪ R2 – Edifici di interesse storico - ambientale

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico – ambientale.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la ristrutturazione e valorizzazione degli edifici di interesse storico – ambientale, con fedele ricostruzione, garantendone le caratteristiche planivolumetriche originarie.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- demolizione di superfetazioni
- consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell'edificio
- ristrutturazione edilizia, con fedele ricostruzione, a parità di volume, anche con aumento di superficie linda complessiva, con eventuali interventi sugli elementi compositivi delle facciate (aperture), al fine di adeguare gli edifici dal punto di vista statico ed igienico-sanitario, mantenendo inalterate le proporzioni



della facciata, il numero e il tipo di aperture, il numero dei piani e la tipologia delle cornici di gronda e delle decorazioni

Interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici, o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

## ▪ R3 – Edifici di interesse storico - insediativo

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto storico caratterizzati dall'essere di interesse storico-insediativo.

Gli edifici di interesse storico-insediativo i quali, a causa della loro condizione statica complessiva, documentata con specifica relazione da un tecnico laureato e abilitato, risultano non idonei ai tipi di interventi previsti, possono essere demoliti e ricostruiti purché la ricostruzione, eseguita con particolari cautele, rispetti i caratteri architettonici, la sagoma, i materiali e la superficie linda complessiva degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici potrà essere modificata, nel rispetto dell'impianto tipologico originario, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all'intero ambito, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a un Piano esecutivo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- demolizione di superfetazioni
- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele

Tali interventi sono quelli volti a trasformare le costruzioni mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi formali ed eventualmente tipologici dell'edificio, ne consentano destinazioni d'uso compatibili. Sono ammessi gli incrementi di volume previsti dalle specifiche norme di zona, ed eventualmente anche i compatibili aumenti della superficie linda complessiva.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.



## ■ R4 – Edifici di interesse ambientale compromesso

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere di interesse ambientale compromesso.

Gli edifici di interesse ambientale compromesso i quali, a causa della loro condizione materica/conservativa, e/o statica complessiva, documentata con relazione da un tecnico laureato abilitato, risultano non idonei ai tipi di intervento previsti, possono essere demoliti e ricostruiti, purché la ricostruzione rispetti i caratteri architettonici e materici tipologici degli edifici preesistenti.

La posizione degli edifici di nuova costruzione potrà essere modificata, fermo restando un incremento massimo e una tantum di volume, non superiore al 10% del volume complessivo esistente, mediante un progetto integrato di riqualificazione, esteso all'intero ambito, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a Piano esecutivo.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- demolizione di superfetazioni
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele
- ristrutturazione edilizia con utilizzo di materiali tradizionali
- demolizione e ricostruzione

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico meritevole di conservazione.

Interventi di nuova costruzione potranno essere ammessi, se necessari, esclusivamente per la realizzazione di volumi tecnologici o per esigenze gestionali, funzionali alla conservazione e valorizzazione dell'immobile, previo parere della competente Commissione del Paesaggio.

## ■ R5 – Edifici privi di interesse

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere edifici privi di interesse e/o non coerenti con le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche e ambientali del nucleo originario, o aree libere su cui inserire nuove costruzioni.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo



- ristrutturazione edilizia
- ristrutturazione urbanistica
- nuova costruzione
- ampliamenti "una tantum" per non più del 10% del volume complessivo esistente
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:
  - l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto dell'impianto tipologico originario e dei caratteri architettonici dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli dell'edificio preesistente
  - il nuovo edificio deve avere un volume complessivo non superiore a quello degli edifici esistenti da demolire, compresi il sottotetto utilizzabile e gli eventuali rustici, anche isolati, maggiorato del 10%; per il calcolo dei volumi e delle superfici utili fa testo il rilievo dello stato di fatto allegato al progetto

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all'intorno, assoggettato a Titolo Edilizio Convenzionato, o a Piano esecutivo.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

#### ■ **R6 – Edifici minori costituenti il nucleo interno di interesse secondario e/o lotti liberi**

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni edifici del tessuto di interesse storico, caratterizzati dall'essere edifici minori, costituenti il nucleo interno di interesse secondario, o da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva.

Gli edifici minori privi di valore storico/insediativo e/o da assoggettare a ulteriore indagine conoscitiva, posti nei cortili interni, o negli spazi interni retrostanti la cortina edilizia prospettante la via pubblica, i quali, a causa della perdita di funzione, o della loro condizione statico/materica complessiva, documentata con una relazione specifica redatta da un tecnico specializzato, risultano non idonei e/o non coerenti agli interventi previsti, possono essere demoliti con realizzazione di nuova costruzione, anche con materiali e tipologie moderne, purché rispetti i caratteri architettonici dell'intorno e l'inserimento architettonico e paesistico risulti qualificato e valorizzante il contesto storico.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia e urbanistica
- nuova costruzione
- ampliamenti "una tantum" per non più del 15% della superficie linda di pavimento esistente
- demolizioni e nuove costruzioni nel rispetto delle seguenti norme:



# COMUNE DI MARCRIA

- l'ampliamento o la nuova costruzione devono essere realizzati nel rispetto di un qualificato inserimento morfologico e d'impianto nei riguardi dei fabbricati esistenti, e con un numero di piani non superiore a tre, o a quelli degli edifici limitrofi
- il nuovo edificio deve avere una Slp complessiva non superiore a quella degli edifici esistenti da demolire, compresi il sottotetto utilizzabile e gli eventuali rustici, anche isolati, maggiorata del 15%; per il calcolo delle superfici utili fa testo il rilievo dello stato di fatto allegato al progetto, oppure, nel caso di aree libere, il rispetto dei parametri urbanistici di zona.

Gli edifici di nuova costruzione saranno proposti mediante un progetto integrato esteso all'intorno, assoggettato a titolo edilizio convenzionato, o a Piano esecutivo.

Nella presente classe sono consentiti esclusivamente gli esercizi di vicinato (E.S.V.), le medie strutture di vendita di primo livello (M.S.V.-), compatibili con la residenza. Gli interventi di carattere commerciale non devono alterare i caratteri e gli elementi connotativi e le relazioni tra le diverse parti del tessuto storico.

## ■ R7 – Elementi architettonici e recinzioni di particolare pregio

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, edifici, nuclei edili, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli elementi architettonici e le recinzioni di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi elementi rilevati di interesse.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e tutti gli interventi necessari alla loro conservazione e valorizzazione

## ■ R8 – Elementi architettonici e recinzioni privi di pregio e/o non coerenti con le caratteristiche del sito

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, edifici, nuclei edili, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli elementi architettonici e le recinzioni privi di pregio e/o non coerenti.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la valorizzazione e/o la sostituzione di questi elementi rilevati privi di interesse, con elementi qualificati, compatibili paesisticamente.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- riqualificazione e/o sostituzione con nuovi elementi rispettosi del paesaggio e di pregio architettonico/ambientale



## ▪ R9 – Spazi liberi di uso privato

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, edifici, nuclei edili, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli elementi e gli spazi di uso privato di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi spazi e/o elementi rilevati di interesse.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- gli spazi liberi sopra citati possono essere utilizzati per cortili, orti, giardini ed altri usi di carattere privato, in genere sono suddivisi con muretti o con siepi. Di norma debbono essere privi di costruzioni, tranne nel caso siano interessati dagli ampliamenti, o nuove costruzioni, previsti per gli "Edifici privi di interesse storico-architettonico ed ambientale", e le attuali costruzioni precarie in essi esistenti e non riportate nelle schede, devono essere demolite
- in via eccezionale è ammessa la conservazione e l'ampliamento dei rustici esistenti esclusivamente destinati a garage, spazi tecnologici, deposito attrezzi e centrale termica, nella misura massima del 20% della superficie linda complessiva dell'edificio di pertinenza, con un massimo di mq 30 per alloggio, quando non sia possibile ricavare tali attrezzature negli edifici esistenti senza alterarne le caratteristiche formali e funzionali. In questo caso le costruzioni devono essere realizzate in modo architettonicamente innovativo, adeguato e compatibile con gli edifici circostanti
- in caso di nuova costruzione i rustici devono essere demoliti e la loro superficie può essere inglobata in quella della nuova costruzione

## ▪ R10 – Parchi e/o boschi naturali

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, edifici, nuclei edili, spazi ed elementi valutati di interesse storico, architettonico e/o ambientale. In tali schede sono evidenziati gli spazi e gli elementi naturali di particolare pregio.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e valorizzazione di questi spazi e/o elementi naturali rilevati di interesse.

Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- si tratta del sistema dei parchi di pregio ambientale, strettamente correlati agli edifici in essi compresi, vincolati o meno ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1089/39 ed ex L.1497/39), e/o boschi o macchie vegetazionali di valenza ambientale, che rivestono una particolare valenza paesaggistica ed ecologica. In queste aree non sono ammesse nuove costruzioni
- la vegetazione esistente dovrà essere rigorosamente tutelata e salvaguardata, oltreché valorizzata e potenziata
- in caso, ad oggi, il parco sia assente, lo stesso dovrà essere riprogettato e realizzato in conformità all'impianto originario
- per eventuali interventi su edifici, si applicano le modalità di intervento del risanamento conservativo



## ▪ Passaggio tipologico ambientale

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione si impone il vincolo di conservare e valorizzare i passaggi tipologici ambientali esistenti, gli elementi e i materiali che li caratterizzano, al fine di mantenere l'attuale rapporto percettivo tra vuoti/pieni e punti di visuale.

## ▪ Elementi costituenti sequenze architettoniche

Il Piano di Governo del Territorio individua nelle specifiche tavole del Piano delle Regole, con apposito simbolo, alcuni elementi del tessuto di interesse storico costituenti una sequenza architettonica.

Ogni intervento edilizio dovrà garantire la conservazione e la valorizzazione degli elementi della cortina edilizia, o degli edifici costituenti la sequenza (portici, muri perimetrali, elementi di bordo, elementi particolari d'angolo, ecc.), nelle sue caratteristiche planivolumetriche, morfologiche e materiche originarie, consentire la riqualificazione architettonica caratteristica di questi elementi oggi compresi dall'inserimento indiscriminato e non corretto di elementi morfologici, materici e funzionali.

Gli interventi edilizi ammessi sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ripristino e rinnovo degli elementi strutturali ed originari dell'edificio
- demolizione o lievo degli elementi estranei, se prospicienti o visibili dalla pubblica via o da spazi aperti al pubblico
- ristrutturazione edilizia con particolari cautele ambientali

## ▪ Allineamento dei fronti e dei sedimi edili

Per gli edifici sottoposti a ristrutturazione si impone il vincolo di rispetto dell'allineamento su strada e del sedime edilizio, al fine di mantenere l'attuale rapporto tra spazi edificati e spazi aperti.

## ▪ Traccia delle mura storiche

Per i tratti di mura storiche ancora leggibili si prescrive la conservazione del manufatto e la sua valorizzazione.



- **Zona vincolata a verde privato da conservare e/o valorizzare**

Si tratta del verde pertinenziale degli insediamenti, da conservare e valorizzare. In caso di interventi di ristrutturazione è consentita la nuova edificazione con volumetria da compensare, anche in sottrazione al verde pertinenziale nel rispetto delle alberature esistenti e del massimo accorpamento del verde stesso. Sono consentite pavimentazioni drenanti per i collegamenti ciclopoidonali di attraversamento dell'area.

In tali aree è prevista la riqualificazione e il potenziamento del verde esistente, tramite nuove piantumazioni, la progettazione unitaria dello spazio aperto, il mantenimento o l'aumento delle superfici attrezzabili, la realizzazione di attrezzature tematiche per la fruizione degli spazi aperti (giochi per bambini, panchine, ecc.).

- **Zona a verde di valore ambientale**

Ambiti caratterizzati da un forte valore ambientale e paesistico.

Costituiscono una riserva di verde pubblico da conservare e potenziare, rafforzando le connessioni pedonali e ciclabili con il tessuto storico e con il sistema ambientale. Si prescrivono interventi progettuali relativi al sistema degli spazi aperti volti a consolidare la qualità ambientale, la realizzazione di percorsi di fruizione e di ambiti tematici attrezzati.

- **Spazi per sistemi infrastrutturali urbani complessi**

L'impostazione progettuale dovrà rispettare la normativa e le innovative sperimentazioni del "Concept Europeo" denominato "Zone 30", o in italiano "Isole Ambientali".

Queste "Isole Ambientali" sono aree con selezionati movimenti veicolari, nelle quali è limitato/escluso/parzializzato/normato il traffico di transito, al fine di "recuperare la vivibilità degli spazi urbani ... la pedonalità e una recuperata convivialità della strada" e ridurre i fattori inquinanti dell'ambiente.

L'intervento ha la finalità di ridurre lo spazio di circolazione, aumentare lo spazio riservato alla mobilità non motorizzata, agli usi sociali della strada, o elevarne il "livello di convivialità", riqualificare lo spazio stradale e lo spazio pubblico per il miglioramento della qualità della vita urbana.

La finalità peraltro è di avere una circolazione più lenta e rapida, più fluida, più regolare, meno conflittuale. Ne deriva un ambiente più vivibile, in grado di favorire la riqualificazione di tali spazi, del commercio locale e delle attività economiche dell'area urbana interessata.

Il Piano di Governo del Territorio individua con specifiche schede, inserite nel Piano delle Regole, spazi per sistemi infrastrutturali complessi, di valenza strategica per la qualità urbana e architettonica (piazze, nodi urbani, sistemi complessi di valenza strategica caratterizzati da criticità sistemiche e potenzialità qualificanti).

In tali spazi dovrà essere proposta una progettazione integrata di elevato livello qualitativo, in grado di risolvere, in modo innovativo, le criticità infrastrutturali e valorizzare l'elevata potenzialità urbana e aggregatrice di tali spazi di valore storico e architettonico.



## ❖ ELENCO DEI BENI DI RILEVANTE VALORE STORICO, ARCHITETTONICO, CULTURALE E/O AMBIENTALE

Il Piano di Governo del Territorio individua con appositi simboli:

- Beni tutelati inseriti nell'elenco dei "Beni di rilevante valore storico-culturale del P.T.C.P. della Provincia di Mantova" e indicati dal Comune:
  - Nucleo storico di Marcaria
  - Corte La Bulgarina
  - Corte Malatesta
  - Corte La Vecchia
  - Corte La Nuova
  - Corte Antonia
  - Corte Breda
  - Corte Mirandola
  - Edificio residenziale nel centro abitato di Casatico
  - Sede municipale di Marcaria
  - Ex castello di Marcaria
  - Edificio residenziale in via Campo della Pietra
  - Chiesa in via Campo della Pietra
  - Scuola primaria in località Campitello
  - Edificio residenziale in via Chizzolini
  - Portici in piazza Finzi a Canicossa
  - Chiavica di Cesole
  - Ponte in barche
- Beni assoggettati al vincolo di cui all'art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
  - Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista a Marcaria
  - Oratorio nel cimitero di Marcaria
  - Palazzo Castiglioni a Casatico
  - Chiesa Parrocchiale Annunciazione Beata Vergine Maria a Casatico
  - Palazzo Muzzani ex Chizzolini a Campitello
  - Chiesa Parrocchiale di San Celestino Papa a Campitello
  - Villa Picciona a San Michele in Bosco
  - Villa Luzzara a Canicossa
  - Chiesa Parrocchiale di San Mariano a Canicossa
  - Chiesa Parrocchiale di San Benedetto a Cesole
  - Palazzo del Rinascimento G. Finzi a Canicossa
  - Edificio ex scuola elementare – scuola materna a Canicossa
  - Cimitero di Casatico
  - Edificio scolastico a Casatico
  - Ex casa Pecchini a San Michele in Bosco
  - Ex Casa del Fascio



# COMUNE DI MARCARIA

- Beni assoggettati al vincolo di cui all'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.:
  - Villa Pasetti a San Michele in Bosco
  - Chiesa Parrocchiale di San Michele a San Michele in Bosco
  - Corte La Motta
  - Villa Cantoni a Ospitaletto
  - Le Torbiere di Marcaria
  - Ansa del fiume Po in corrispondenza del fiume Oglio, in sponda sinistra idraulica
- Patrimonio rurale di interesse storico, architettonico e/o ambientale:
  - Corte Gazzo, Casatico
  - Corte Paolucci, Casatico
  - Corte Pallavicina, Casatico
  - Corte Cimbriolo, Casatico
  - Corte Emigrata, Casatico
  - Corte Risara, Casatico
  - Corte Aurora, Casatico
  - Corte Agretto, Casatico
  - Corte Giazzara, Casatico
  - Corte Buretta Martinelli, Casatico
  - Corte Fabbrica, San Michele in Bosco
  - Corte San Giuseppe, San Michele in Bosco
  - Corte Casella II, San Michele in Bosco
  - Corte Molta, Campitello
  - Corte Cà Brusada, Ospitaletto
  - Corte in prossimità della stazione ferroviaria, Ospitaletto
  - Corte Casazze, Casatico
  - Corte Campo dell'Olmo, Campitello
  - Corte Malatesta, tra Casatico e Ospitaletto
  - Corte Arcinago, Campitello
  - Corte Gabbianella II, Pilastro
  - Corte Barchessa, Pilastro
  - Corte Patrimoniale I, Pilastro
  - Corte Casamenti, Campitello
  - Corte Caselle, Campitello
  - Ex corte agricola, ora nel centro abitato di Canicossa
  - Corte Maldinaro, Canicossa
  - Corte Barco, Canicossa
  - Corte Pascoletto, Canicossa
  - Corte Gubertine, Campitello
  - Corte Guberte, Campitello
  - Corte Boschettino, Campitello
  - Corte Cappellari, Cesole
  - Corte Cà Nuova Grazie, Cesole



- Corte Baldassara, Caastico
- Corte Visentina II, Gabbiana
- Corte Pilastro V, Pilastro

Tutti gli edifici di proprietà pubblica con epoca di costruzione superiore a cinquanta anni sono sottoposti al vincolo di cui all'art.10 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

I Beni di rilevante valore storico – culturale della Provincia di Mantova, segnalati dal P.T.C.P., sono soggetti alla procedura di cui al P.T.C.P. stesso.

I progetti riguardanti tutti i Beni sopraelencati sono assoggettati al parere della Commissione del Paesaggio competente.

**PGT**



PIANO DELLE  
REGOLE

## TESSUTO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE INTERNO AL CENTRO ABITATO

Schede di sintesi delle categorie di analisi e di intervento del tessuto interno ai centri abitati

- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Casatico**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Ospitaletto**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Marcaria**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di San Michele in Bosco**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Campitello**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Canicossa**
- ▶ **Tessuto storico del centro abitato di Cesole**

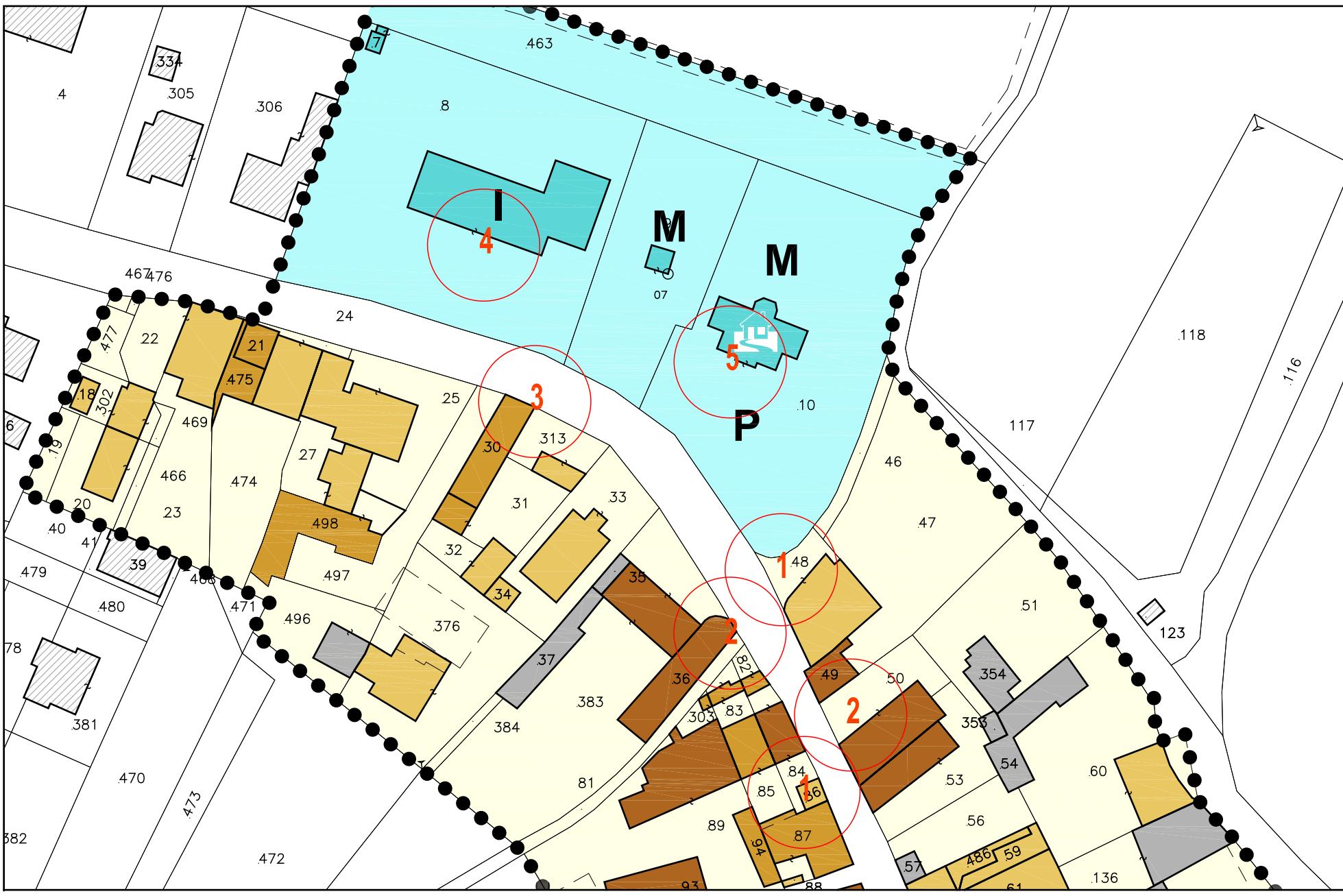
# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



<sup>1</sup> 2 3 4 5\*\* 6 7

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



**CLASSE DI INTERVENTO:**

- |   |  |
|---|--|
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|    | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|    | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|   | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



NORMATIVA

## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

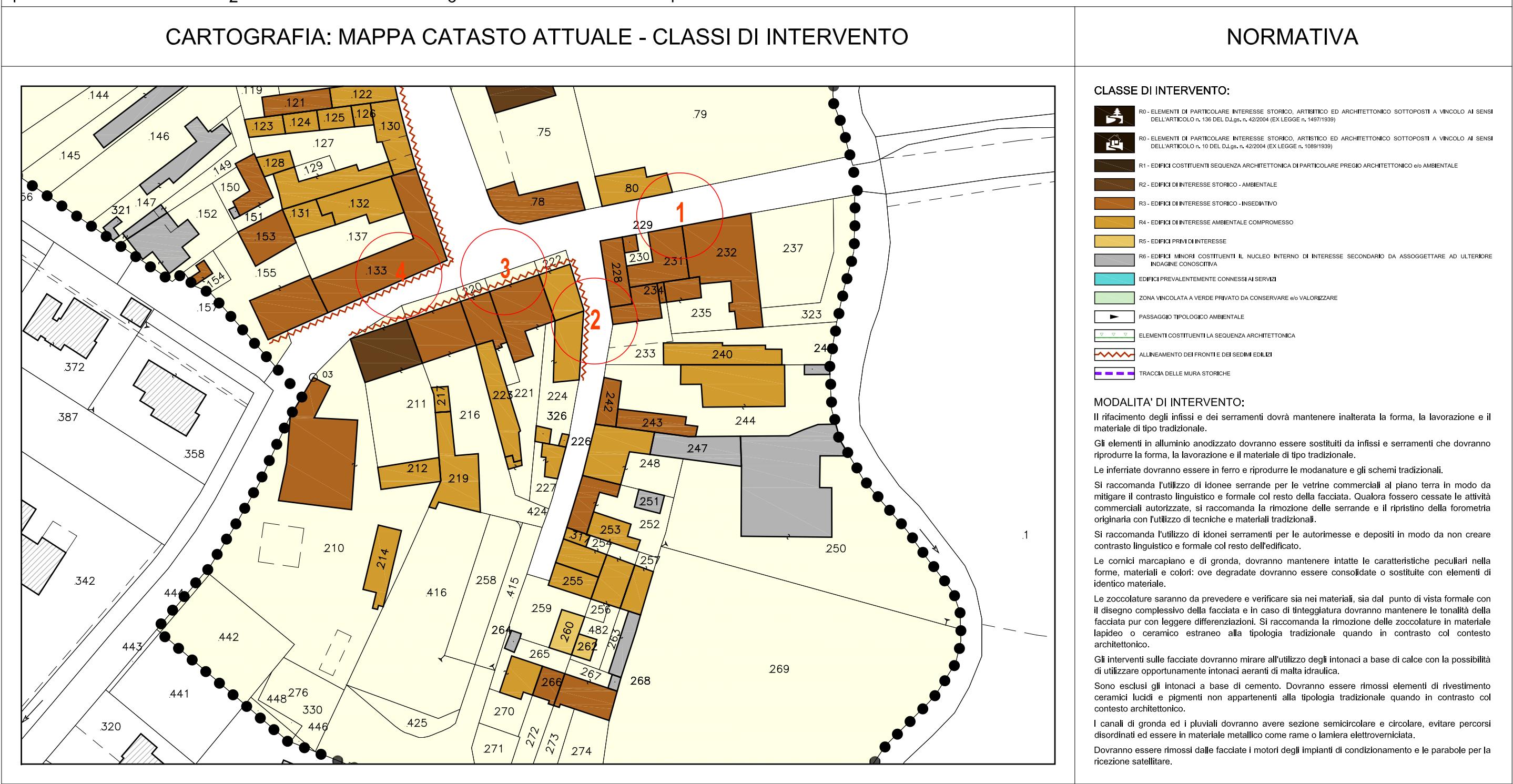
I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO DIRETTO E INDIRETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R0 - PERIMETRO ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO DIRETTO E INDIRETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMENTI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo di intonaci aeranti a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti a base di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

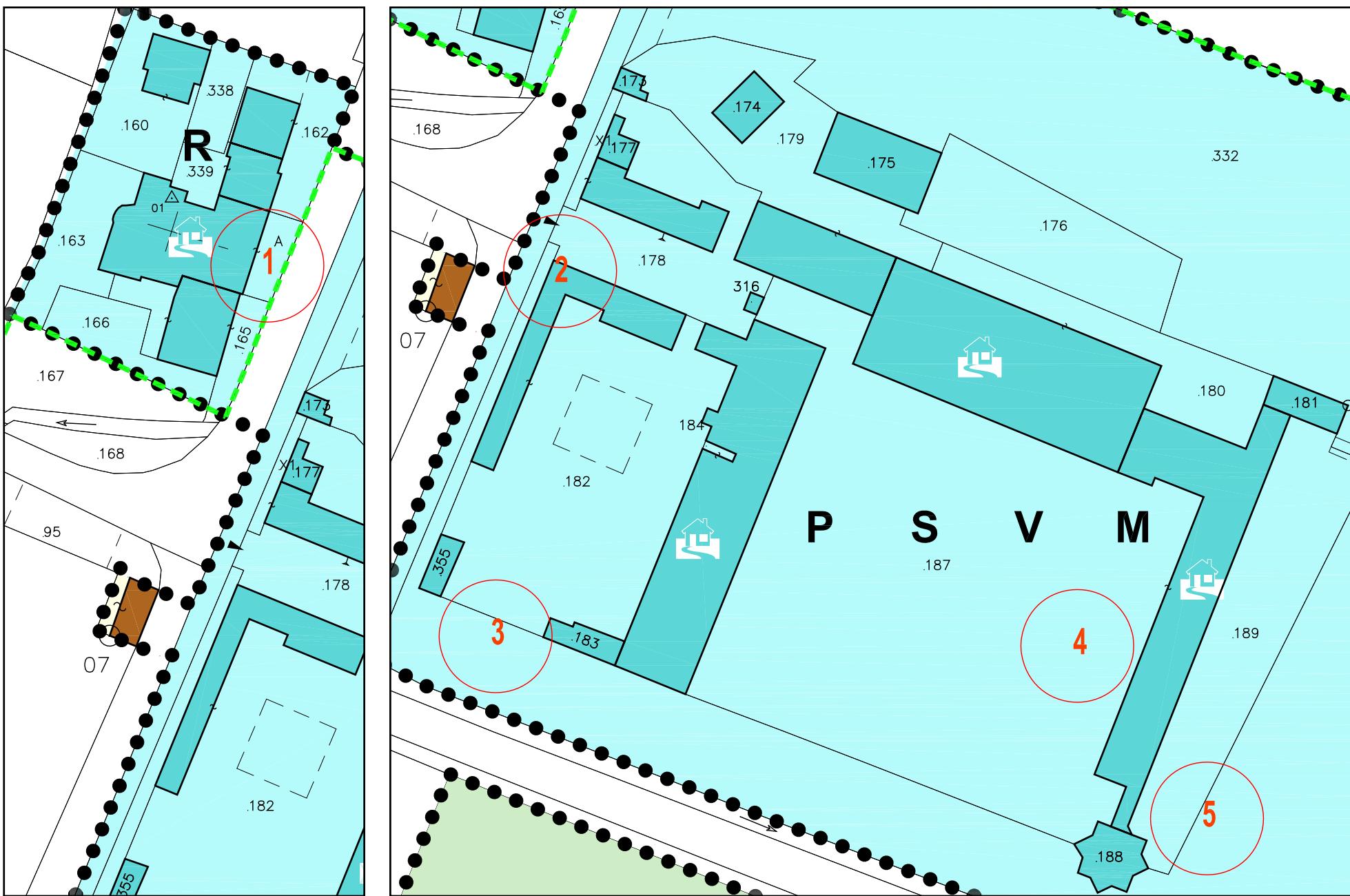
\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



**CLASSE DI INTERVENTO:**

- |   |   |
|---|---|
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)                              |
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO DIRETTO E INDIRETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)           |
|    | R0 - PERIMETRO ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO DIRETTO E INDIRETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939) |
|    | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE  |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE  |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO   |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO  |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE   |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA   |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI   |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE  |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE   |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA   |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI  |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE   |

#### **MODALITA' DI INTERVENTO:**

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificio.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di integgrazioni dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.  
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO		NORMATIVA
	<p><b>CLASSE DI INTERVENTO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)</li> <li>R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)</li> <li>R0 - PERIMETRO ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO DIRETTO E INDIRETTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)</li> <li>R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE</li> <li>R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE</li> <li>R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE</li> <li>R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO</li> <li>R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE</li> <li>R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA</li> <li>EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI</li> <li>ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE</li> <li>PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE</li> <li>ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA</li> <li>ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMENTI EDILIZI</li> <li>TRACCIA DELLE MURA STORICHE</li> <li>ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE CON UNA PROGETTAZIONE DI MANTENIMENTO E VALORIZZAZIONE DEI FILARI ESISTENTI</li> </ul> <p><b>MODALITA' DI INTERVENTO:</b></p> <p>Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.</p> <p>Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.</p> <p>Le Inferrate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.</p> <p>Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della fiorimetry originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.</p> <p>Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificio.</p> <p>Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.</p> <p>Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.</p> <p>Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo di intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.</p> <p>Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.</p> <p>I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera eletroverniciata.</p> <p>Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.</p> <p>** Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)</p>	

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
	R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
	R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
	R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
	R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
	R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
	R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
	EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
	ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
	PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
	ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
	ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
	TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

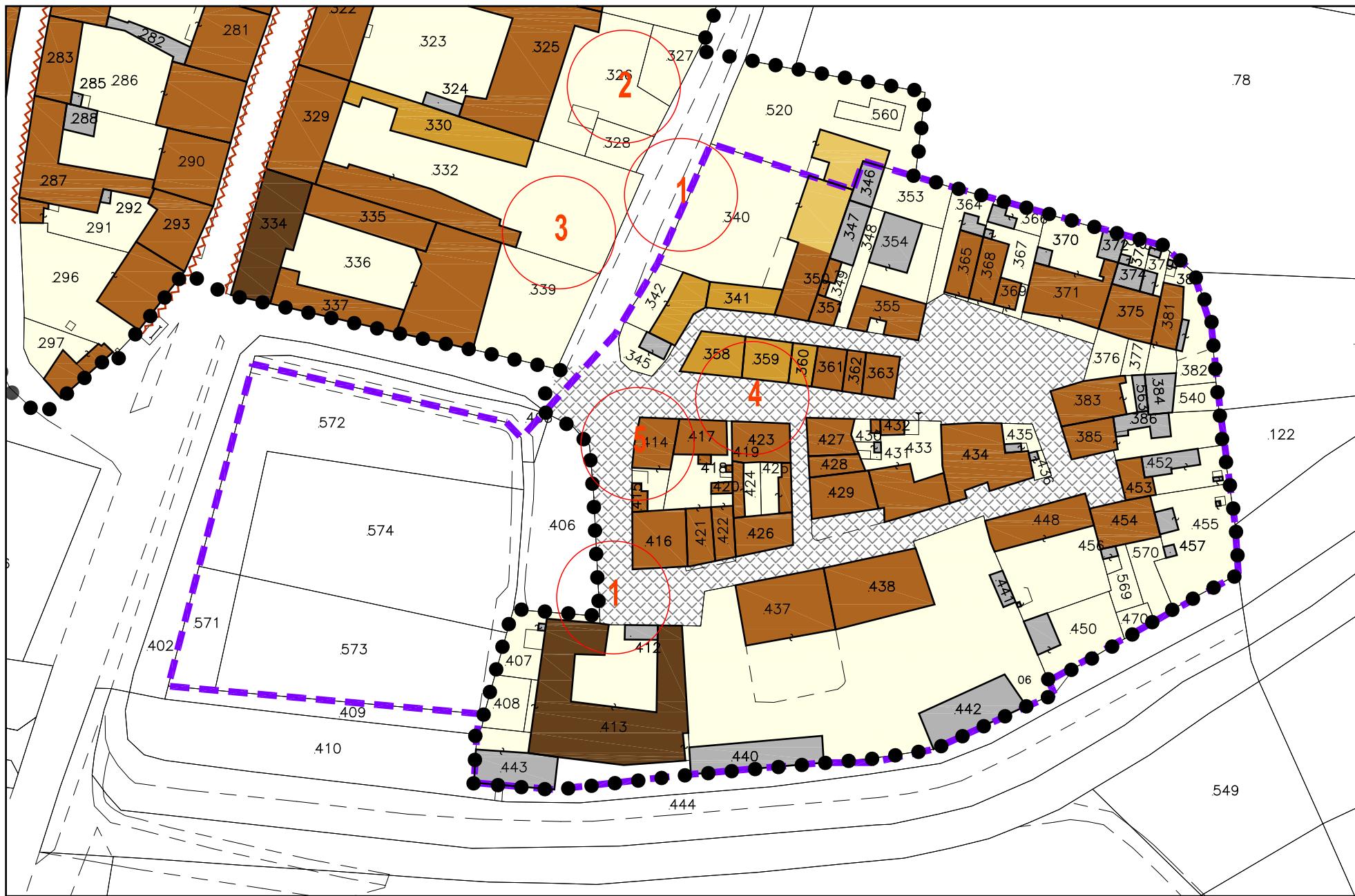
# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



1 2 3 4 5 6

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1938)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDiativo
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCENTIA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

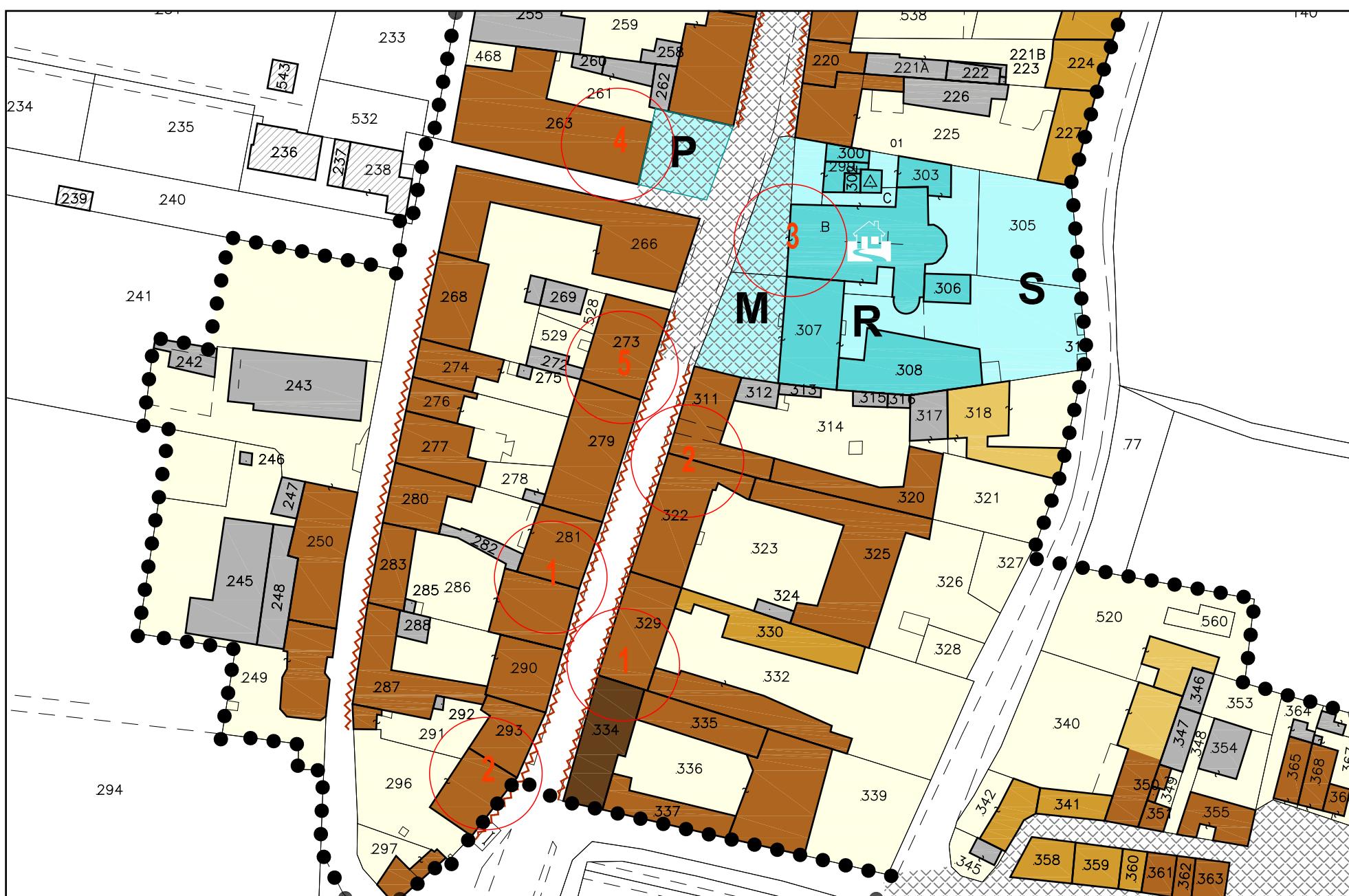
Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

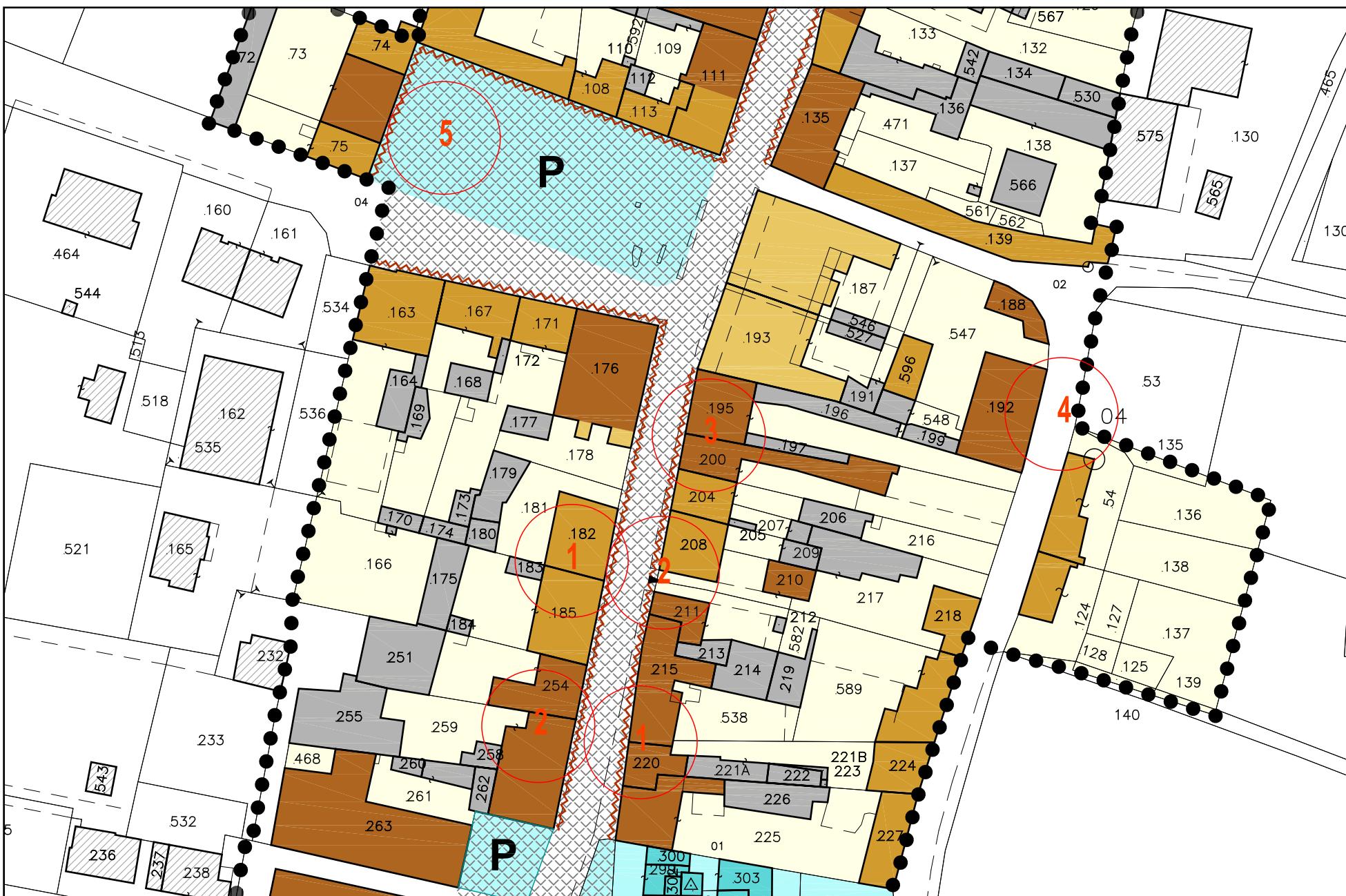
\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDiativo
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCENTIA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

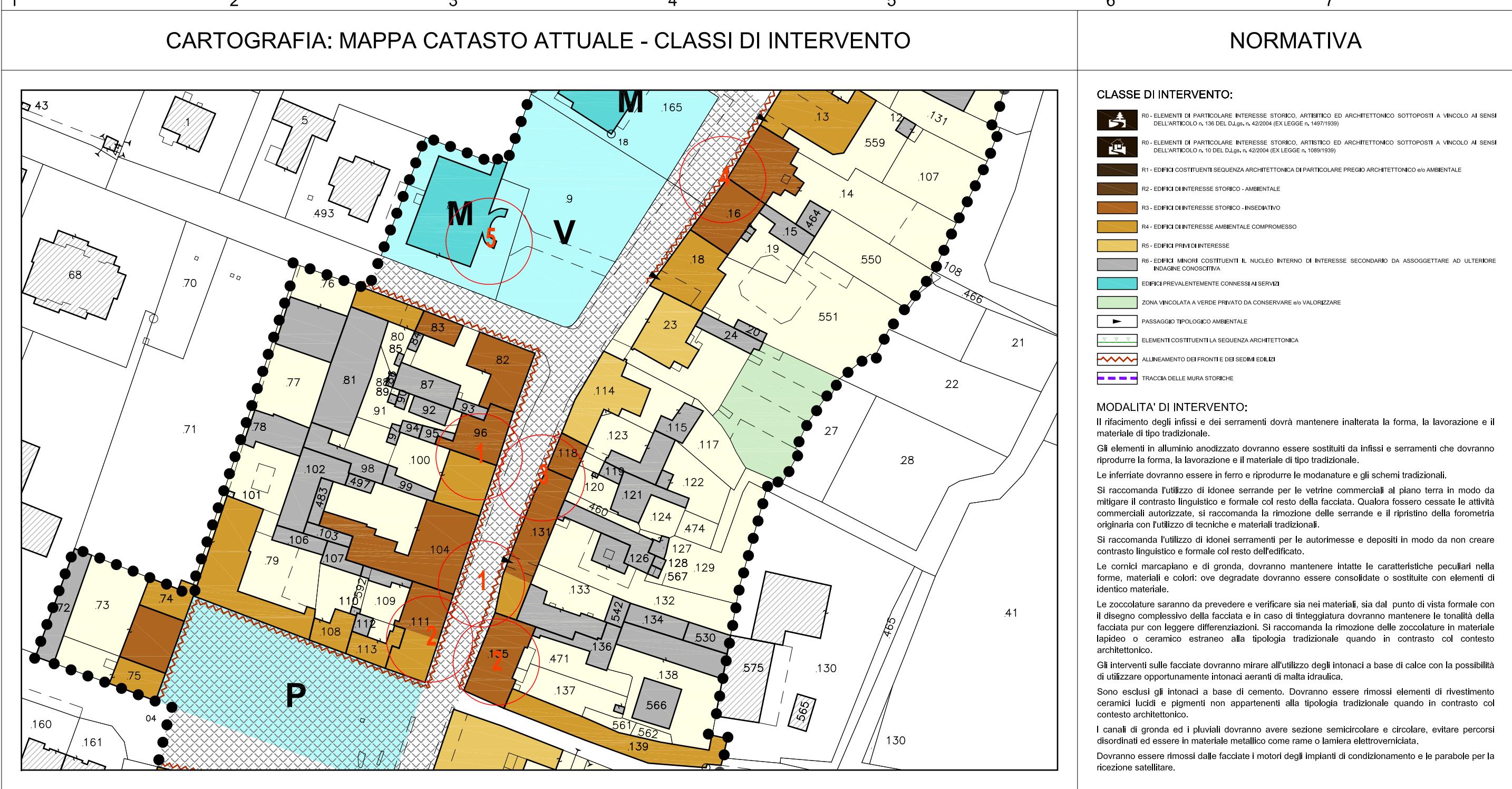
I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

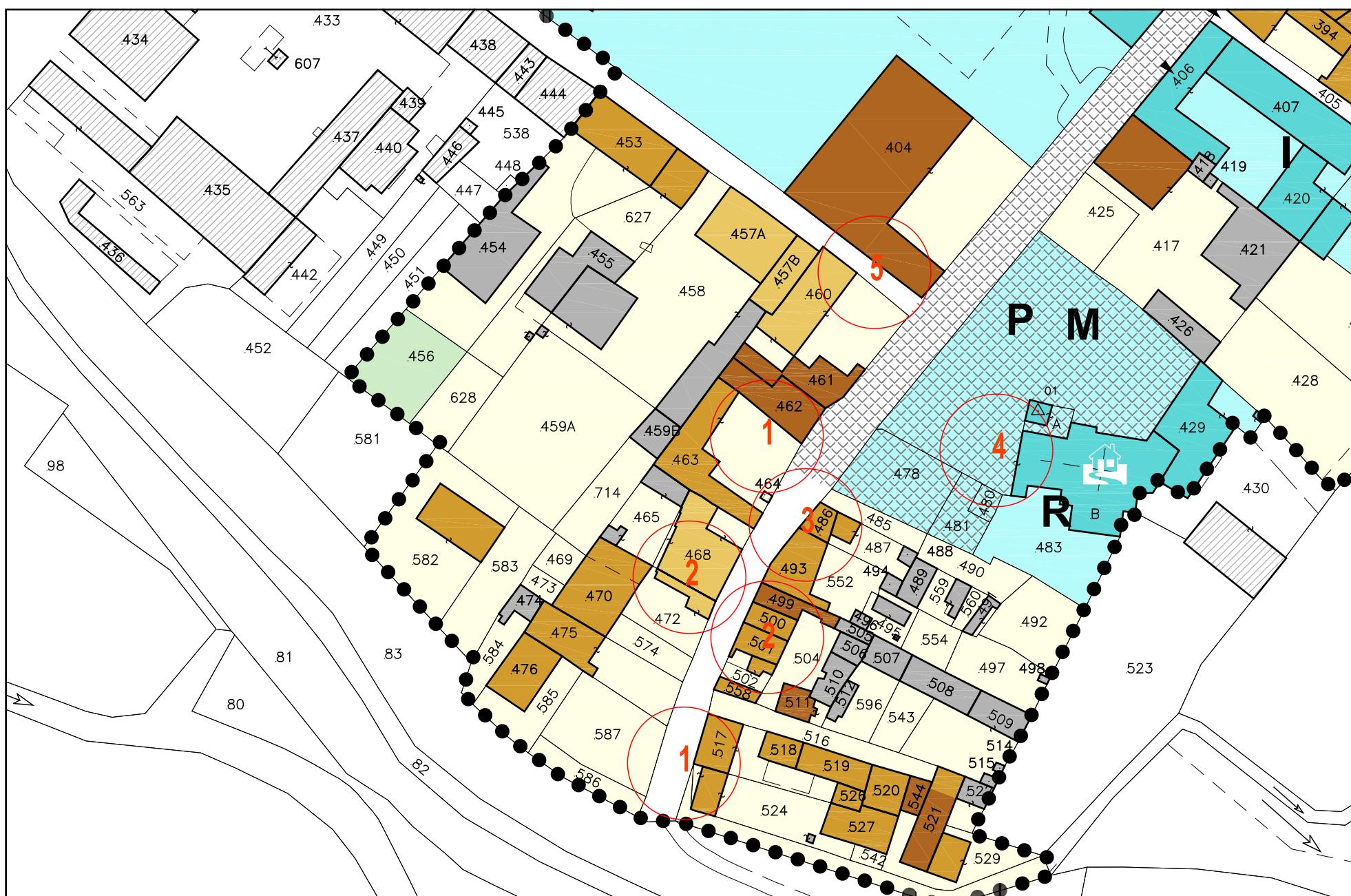
Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSIDIATIVO
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosse dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



CLASSE DI INTERVENTO

- |  |  |
|--|--|
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|  | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

**\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)**

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA

### CLASSE DI INTERVENTO:

	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
	R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
	R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
	R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
	R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
	R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
	R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
	EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
	ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
	PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
	ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
	ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
	TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

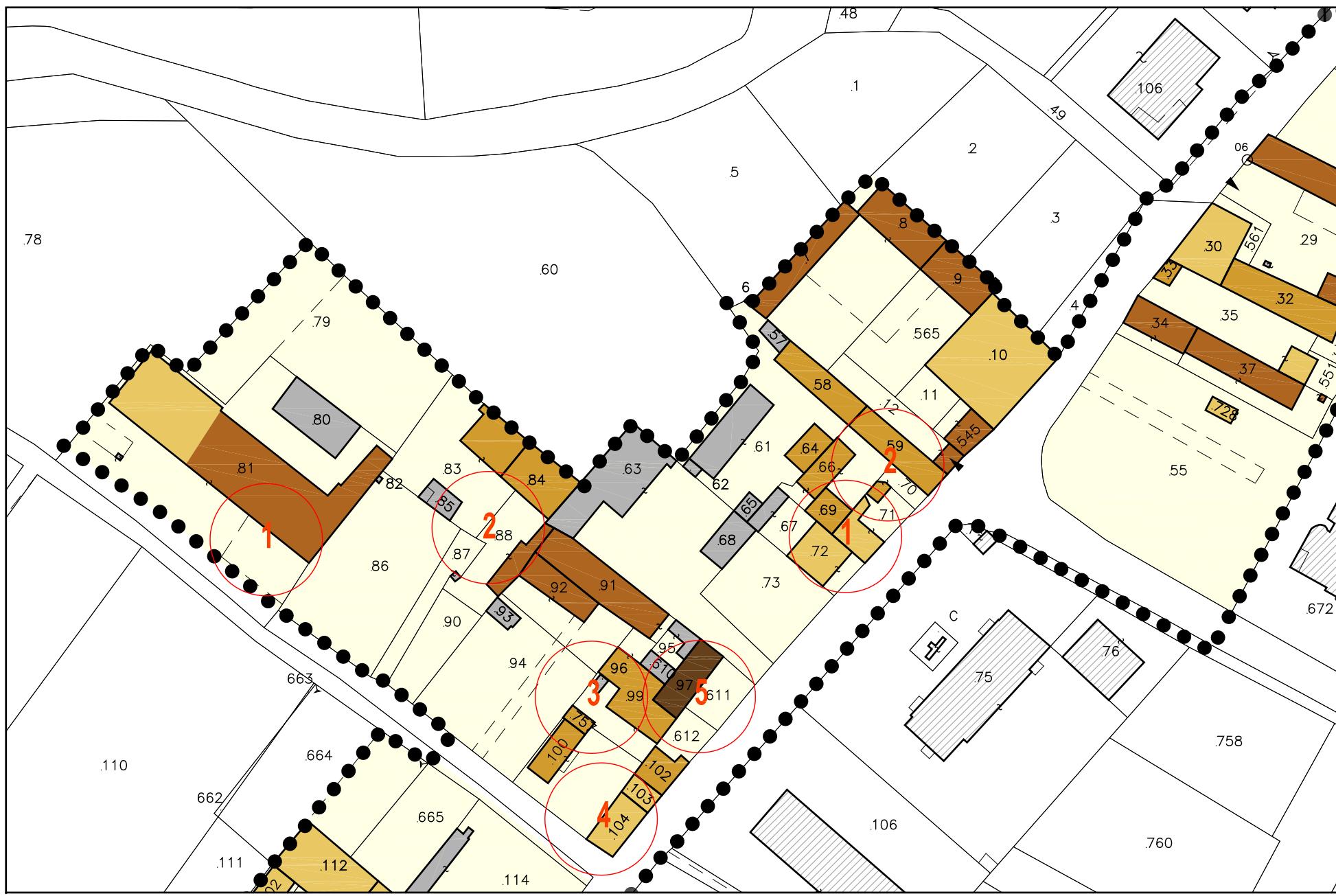
Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

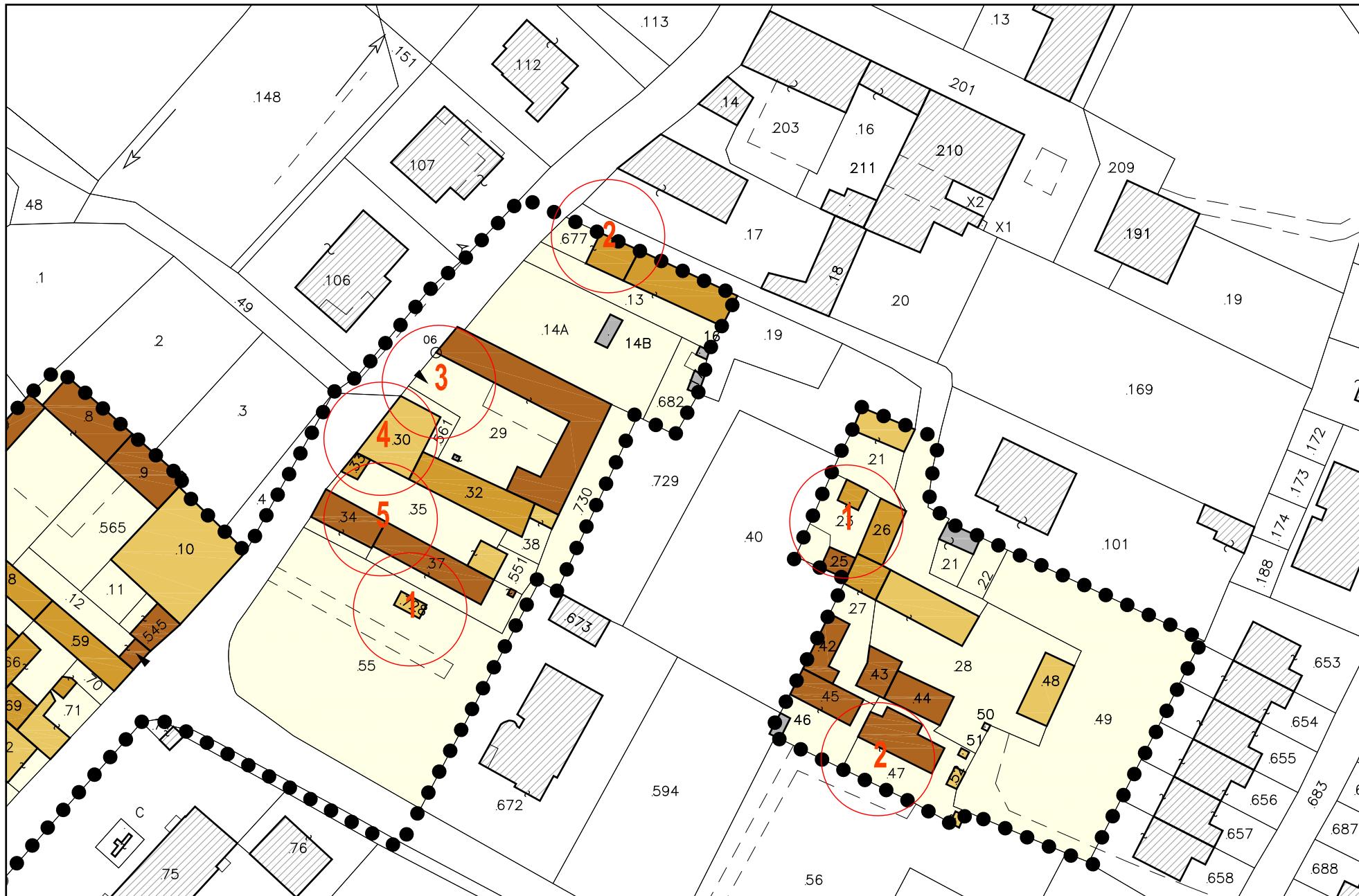


# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### **CLASSE DI INTERVENTO:**

- |  |  |
|--|--|
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|  | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIMI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMENTI EDILIZI  |
|  | TRACCIA DELLE MUURE STORICHE   |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

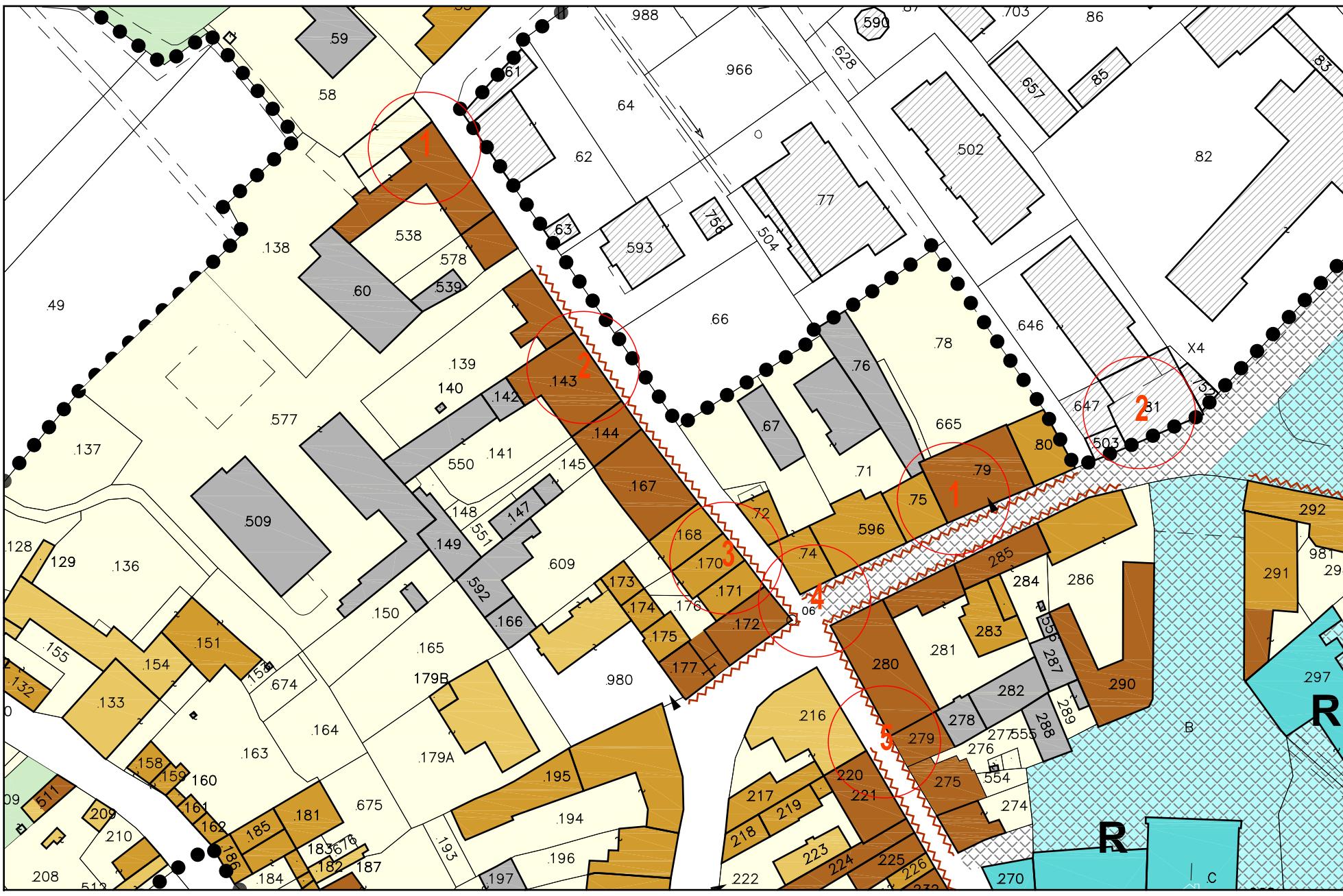
# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



1                    2                    3                    4                    5                    6                    7

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



**CLASSE DI INTERVENTO:**

- |  |  |
|--|--|
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|  | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

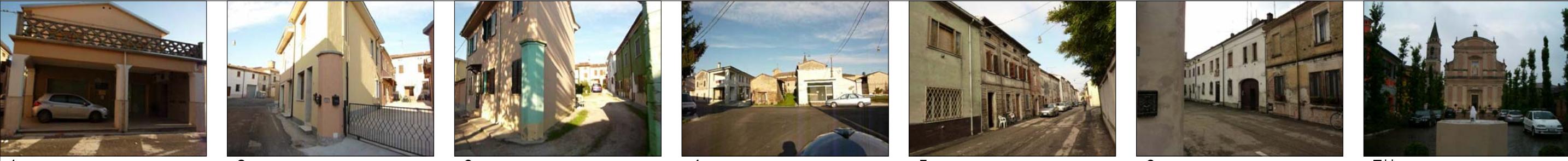
## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## **CLASSE DI INTERVENTO:**

- |   |  |
|---|--|
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|    | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|    | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|   | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUTENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA   |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

#### **MODALITA' DI INTERVENTO:**

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autotreni e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identica materialità.

I dentico materiale.  
Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDiativo
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCENTIA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

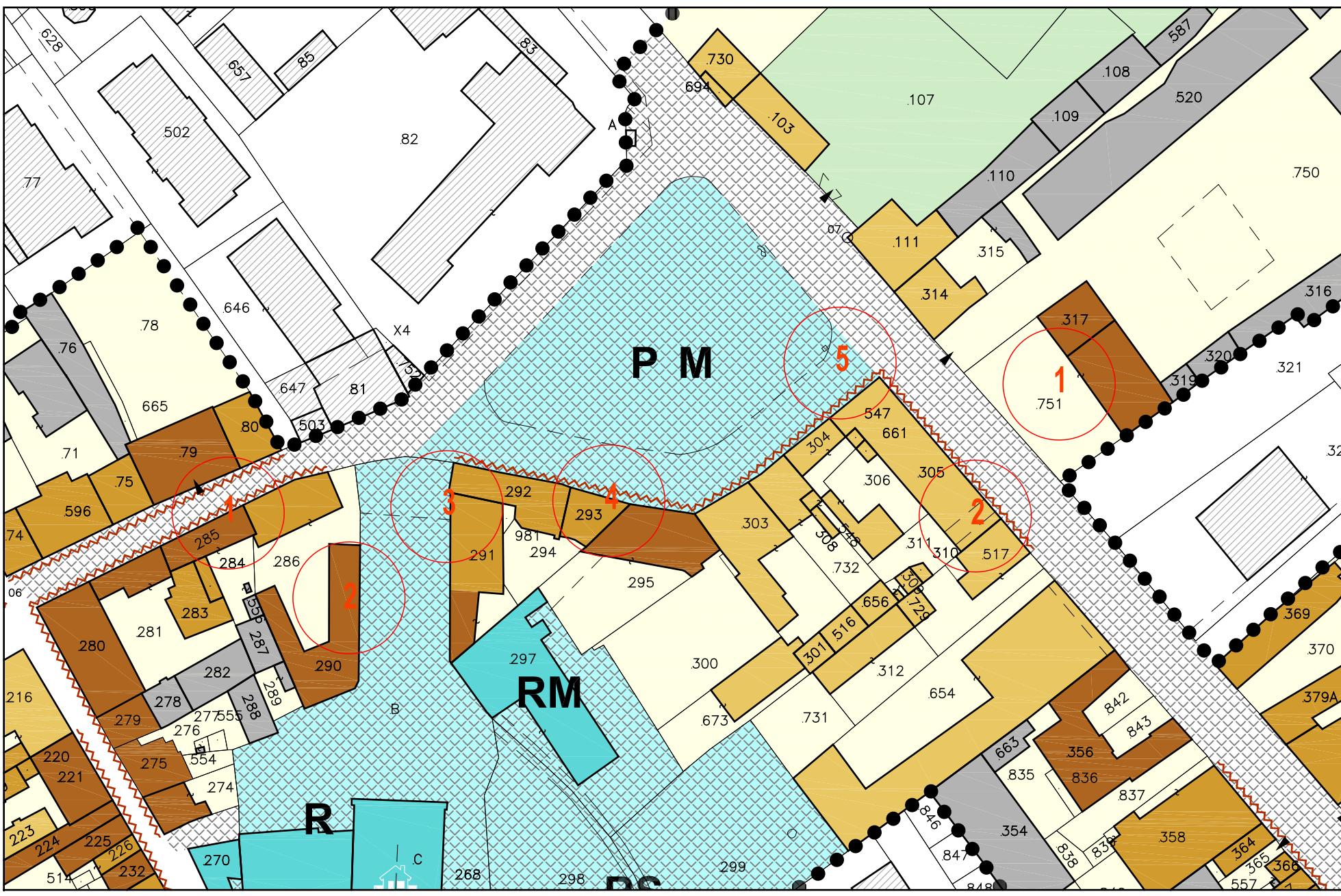
Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

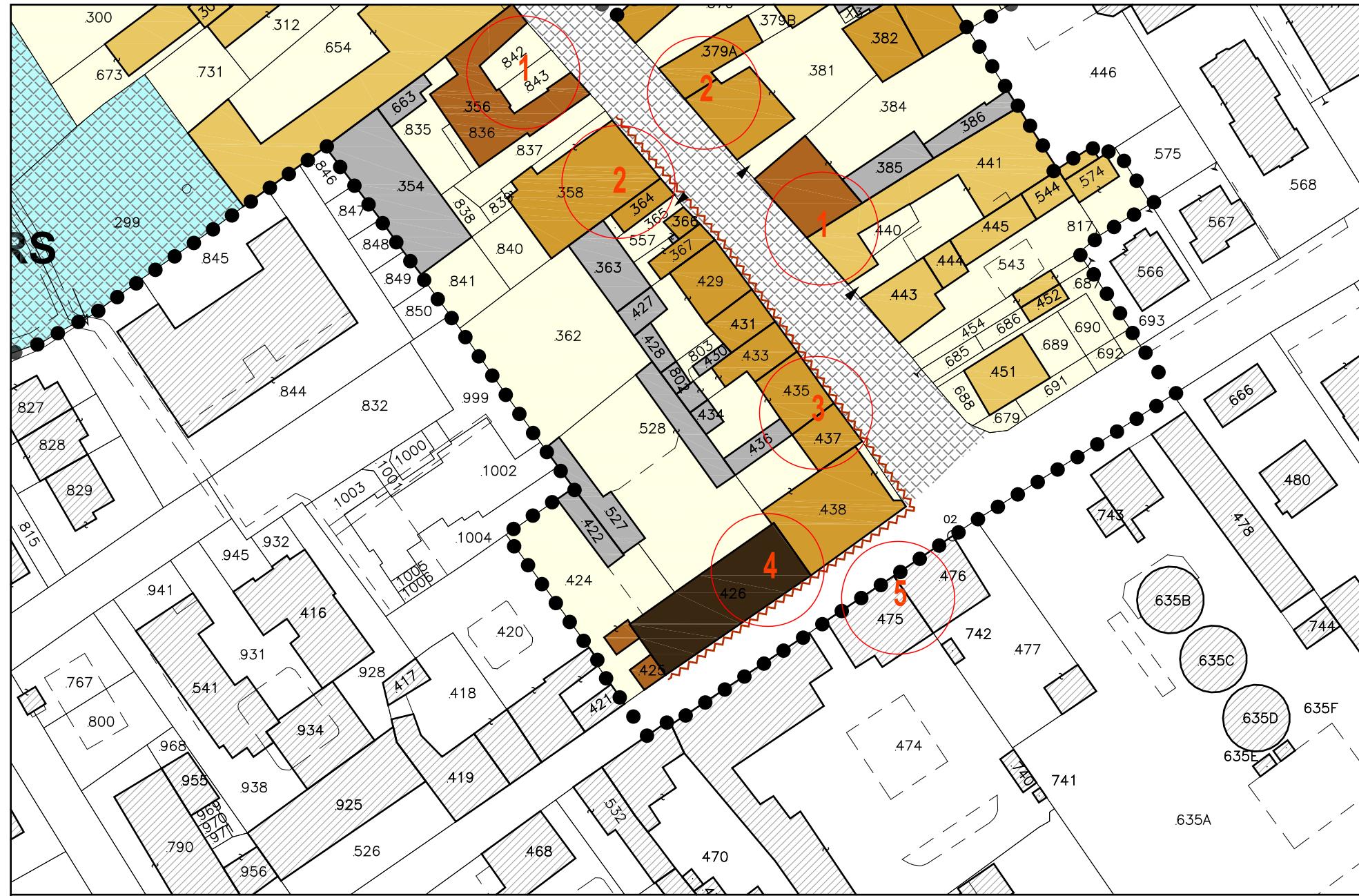
NORMATIVA



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



## NORMATIVA

## CLASSE DI INTERVENTO:

	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
	R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
	R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
	R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
	R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
	R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
	R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
	EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
	ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
	PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
	ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
	ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
	TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO

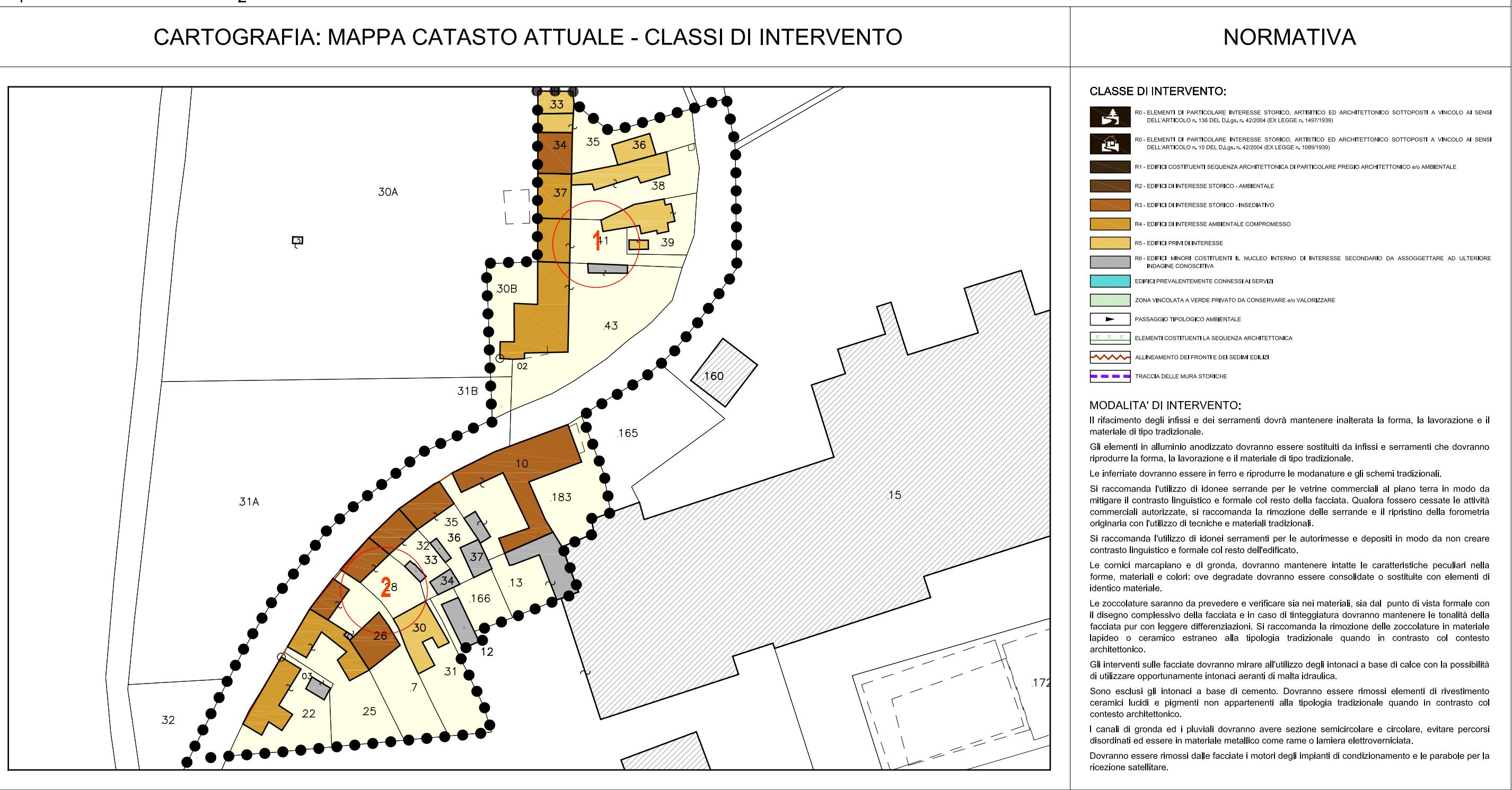


1



2

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDiativo
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCENTIA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



1                           2                           3                           4                           5                           6                           7

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



**CLASSE DI INTERVENTO:**

- |  |  |
|--|--|
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|  | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossoi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossoi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDiativo
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCENTIA
- EDIFICI PREVAMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

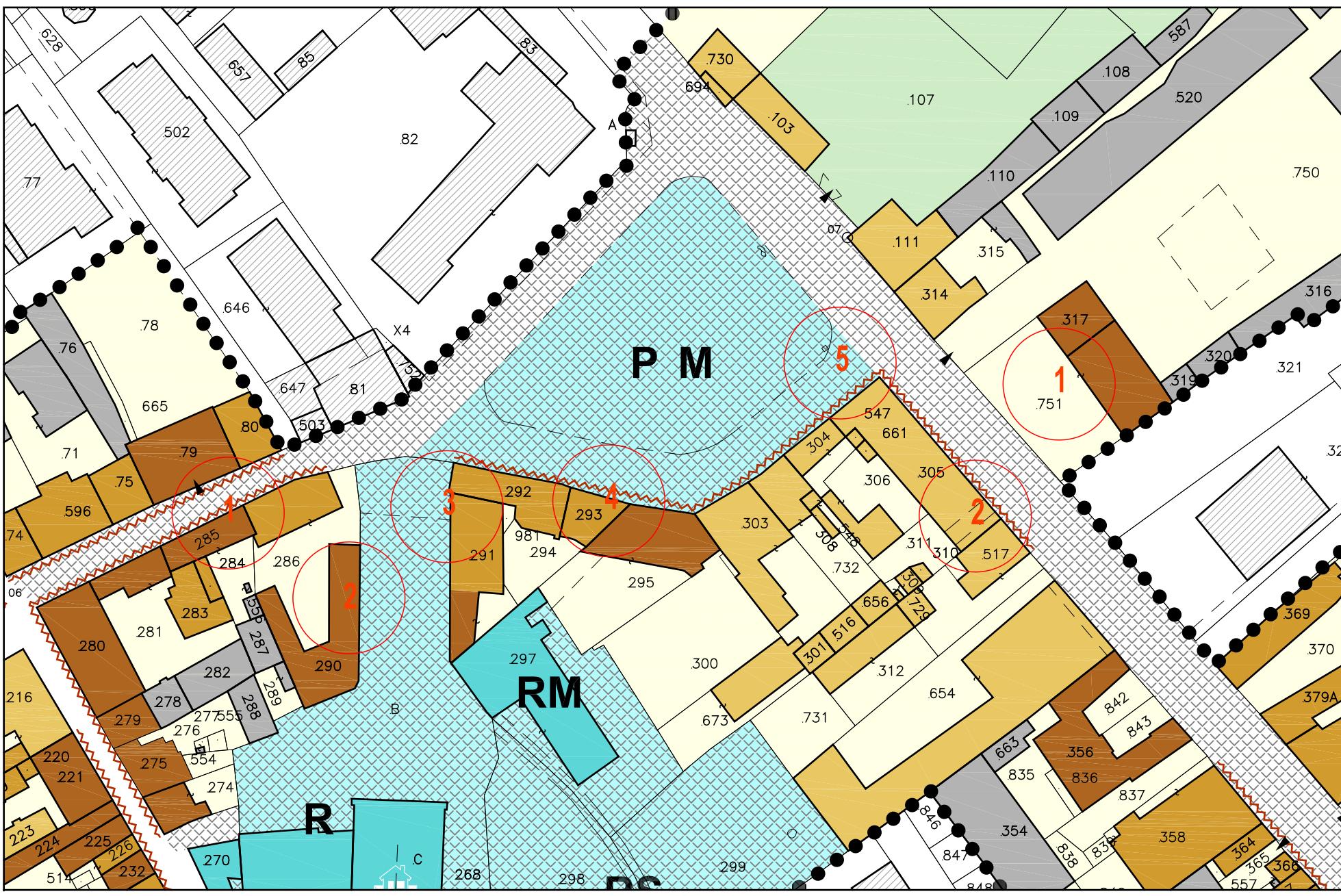
Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

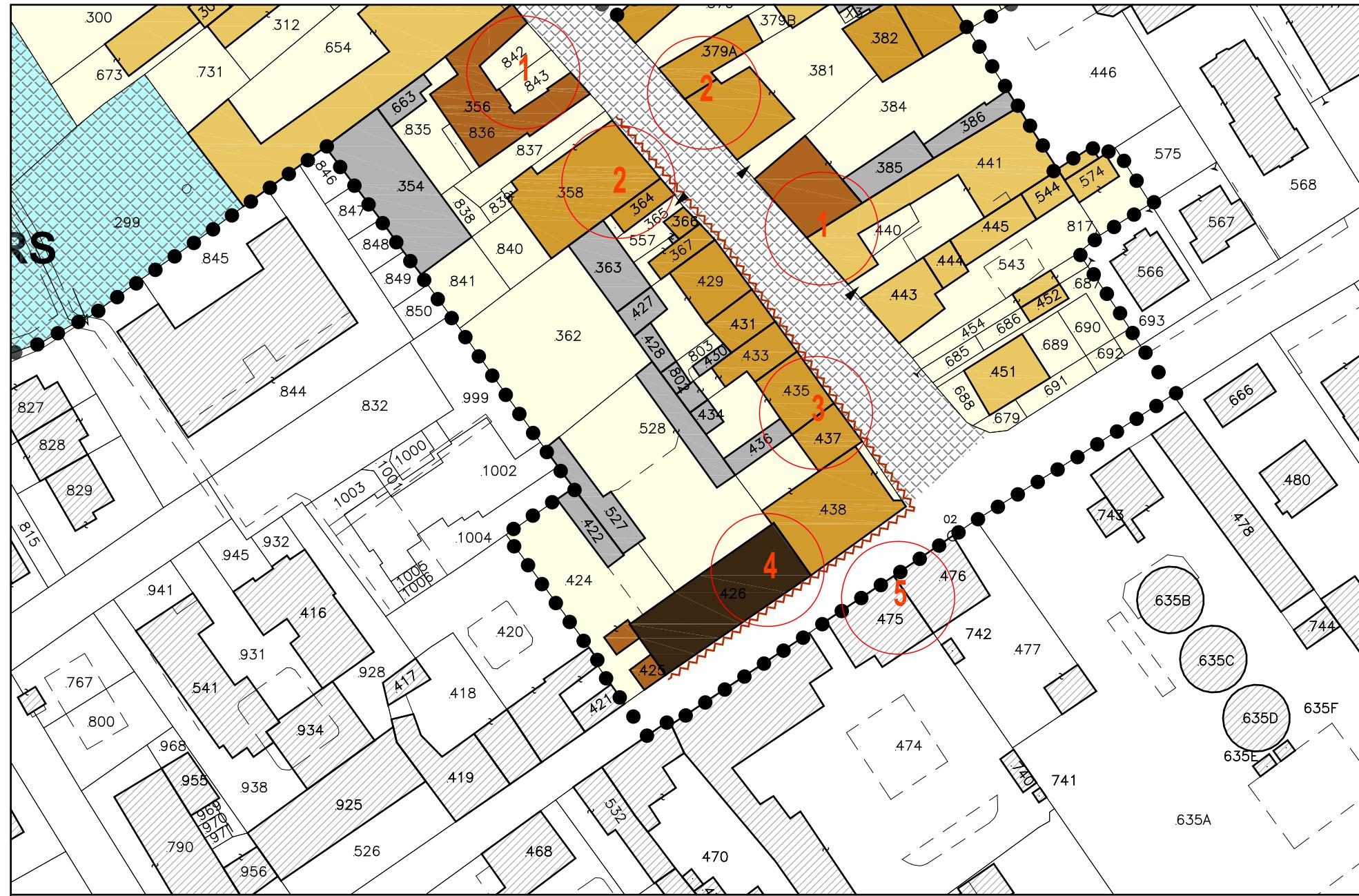
NORMATIVA



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO



## NORMATIVA

## CLASSE DI INTERVENTO:

	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
	R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
	R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
	R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
	R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
	R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
	R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
	R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
	EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
	ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
	PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
	ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
	ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
	TRACCIA DELLE MURA STORICHE

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO

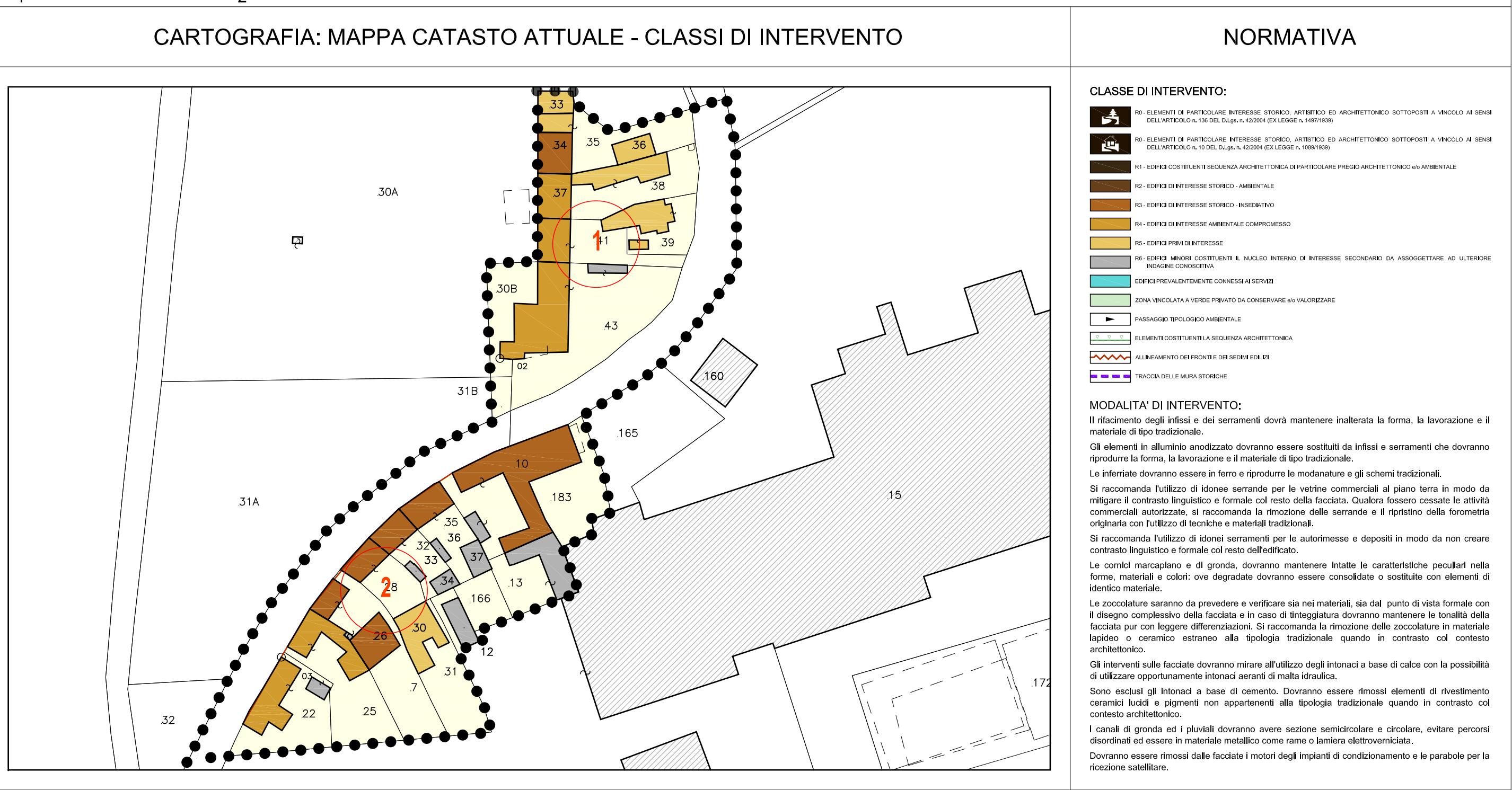


1



2

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

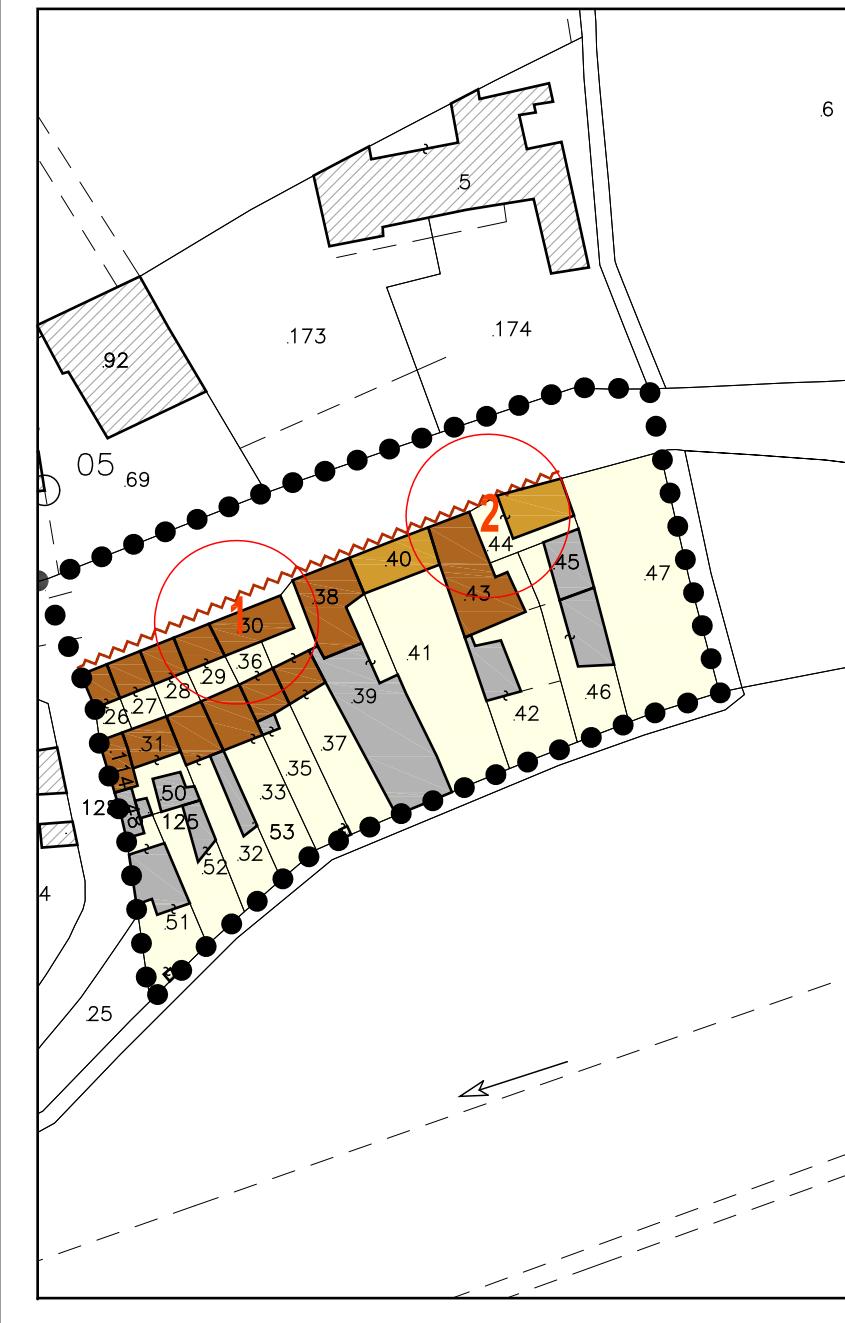


# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

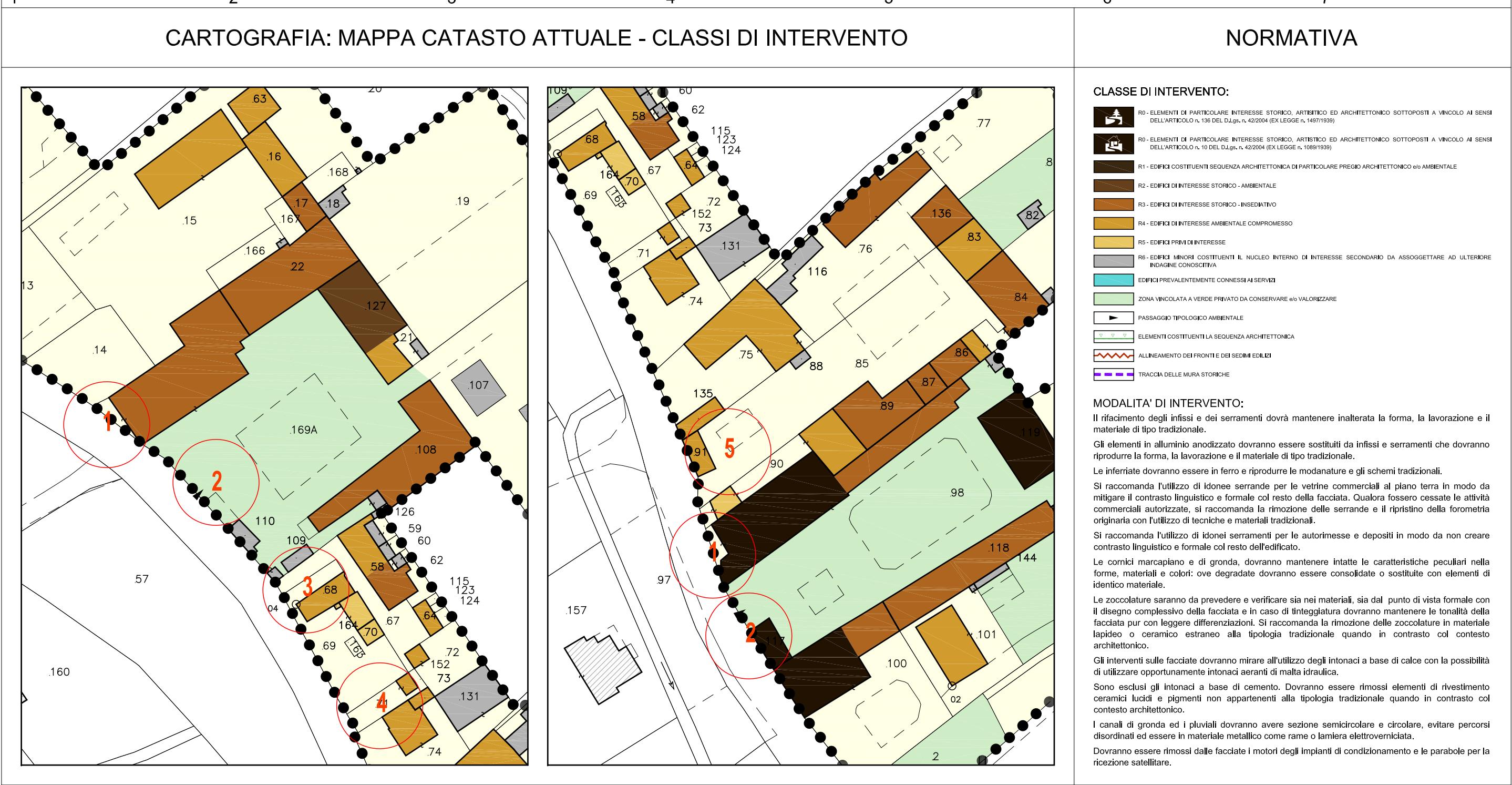
NORMATIVA



## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

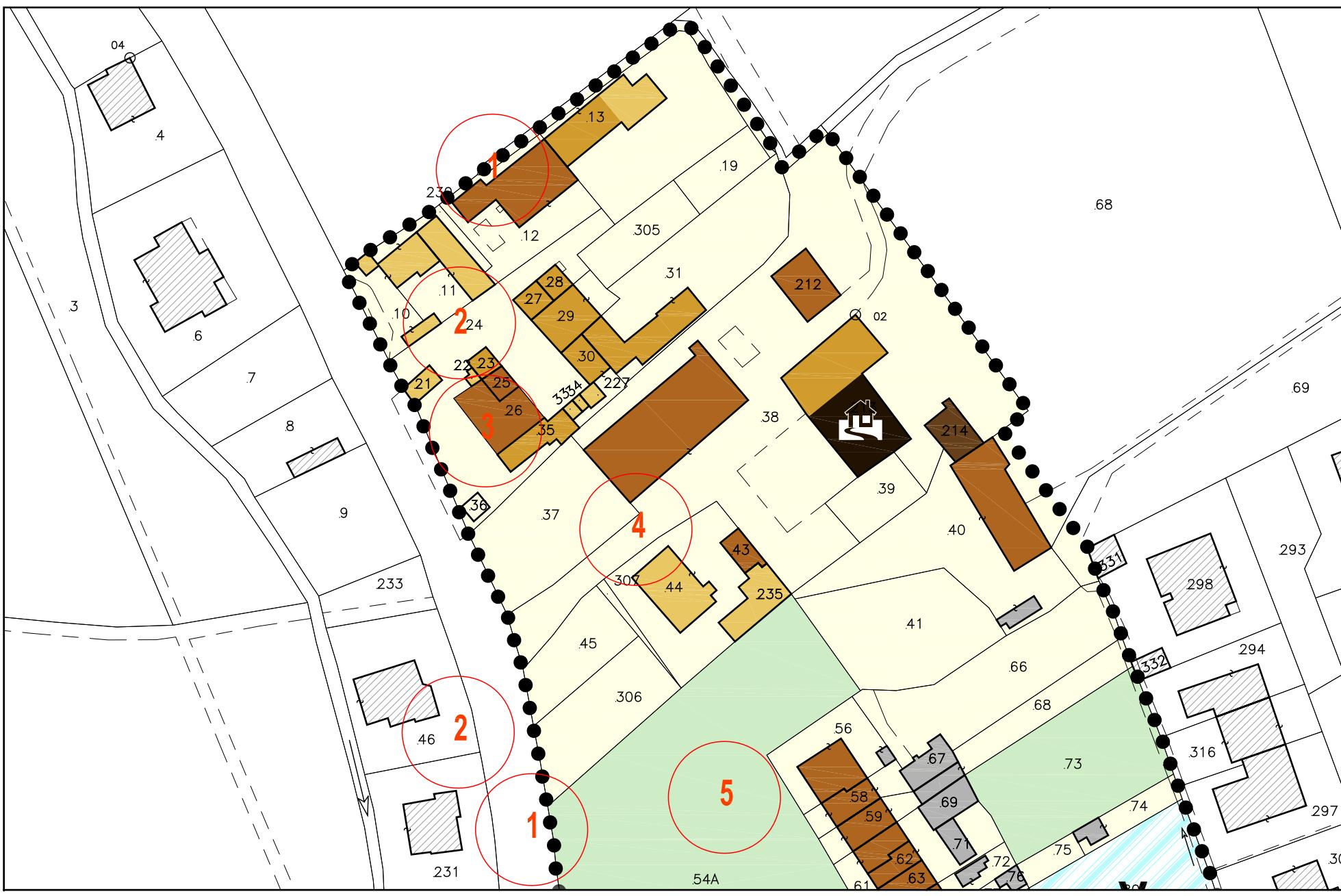


# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



#### **CLASSE DI INTERVENTO:**

- |   |  |
|---|--|
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|    | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|    | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|    | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|    | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|   | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MUURE STORICHE   |

#### **MODALITA' DI INTERVENTO:**

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

I ferri e le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramicò estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

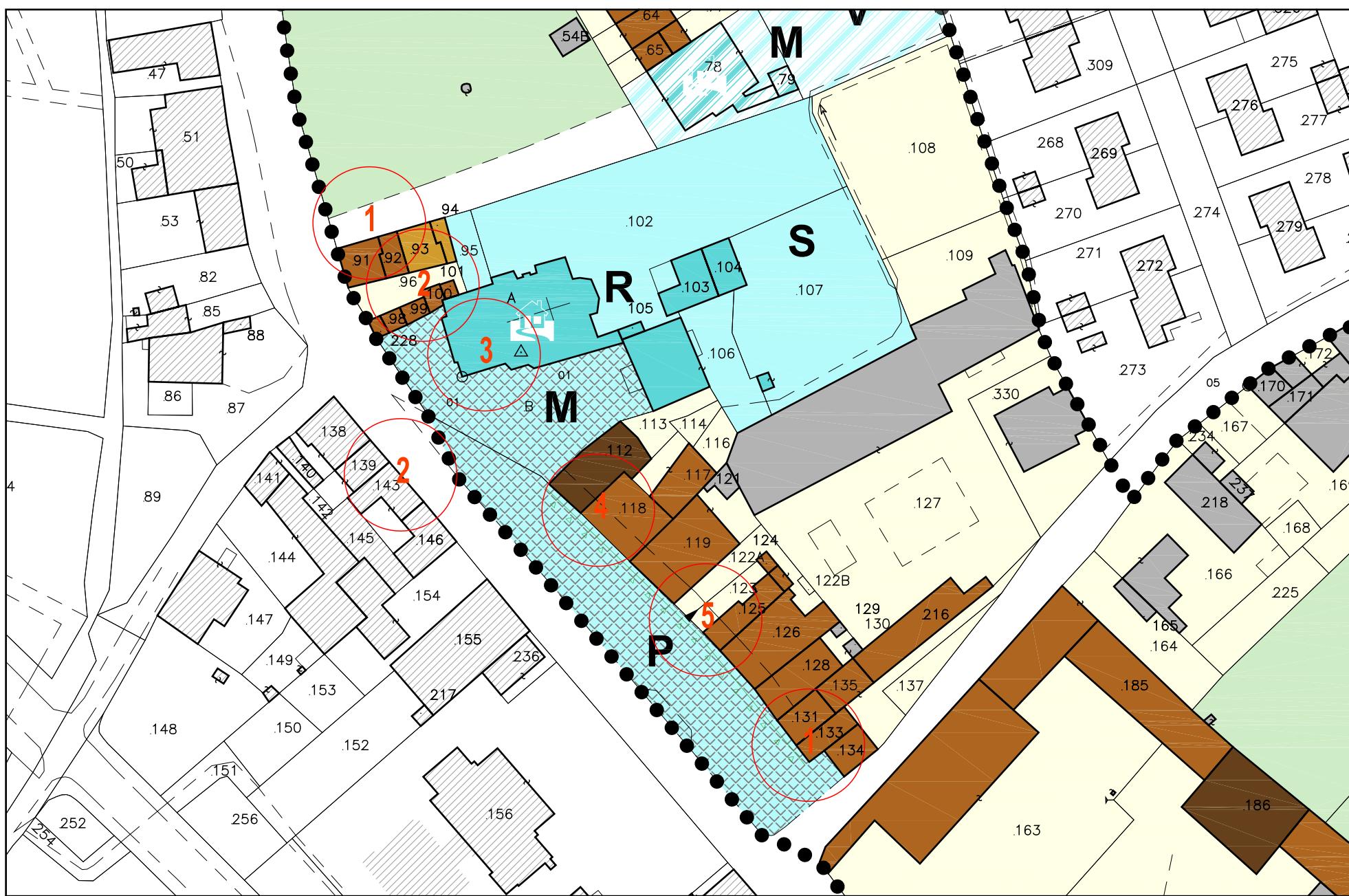
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

NORMATIVA



MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

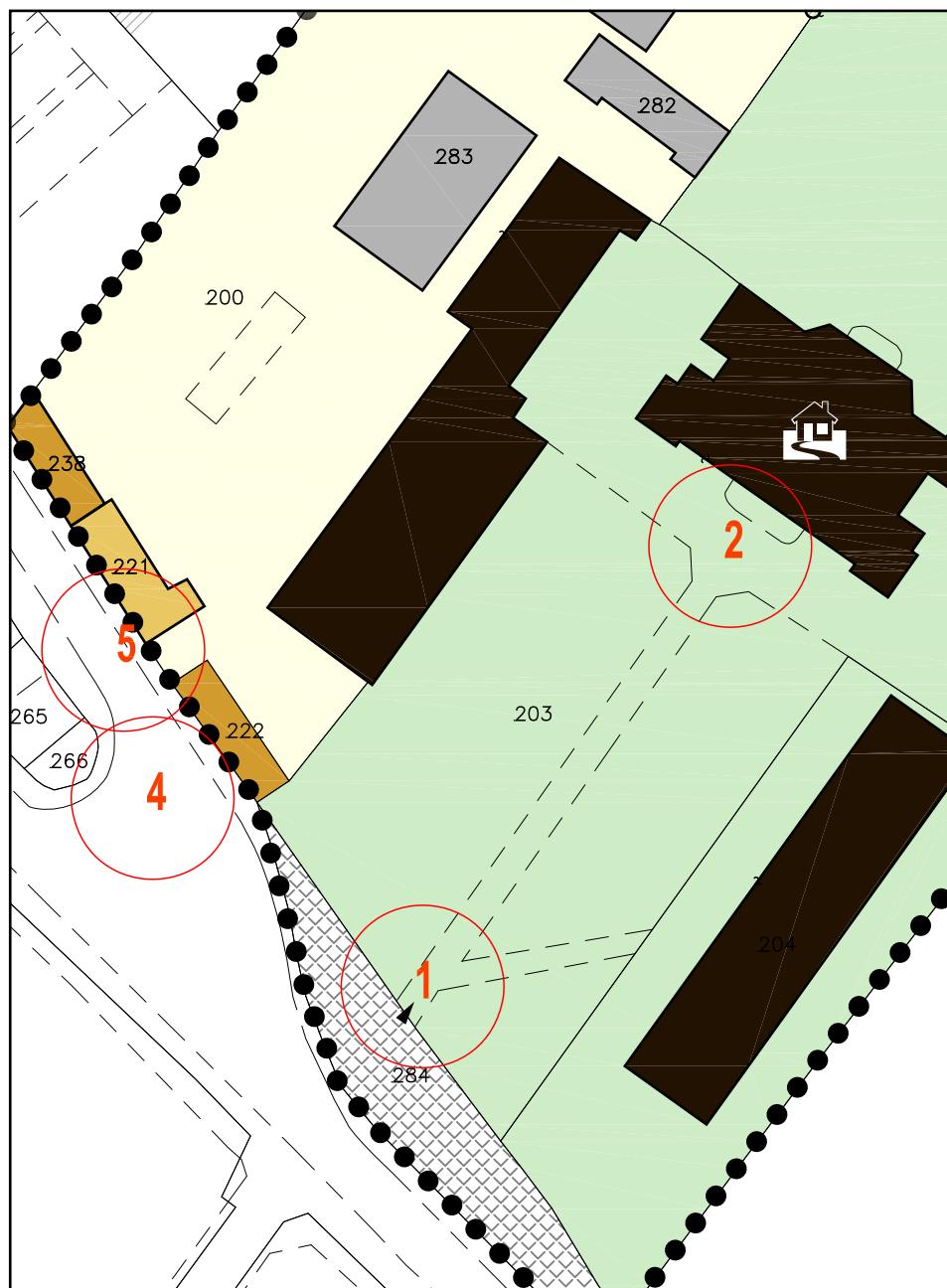
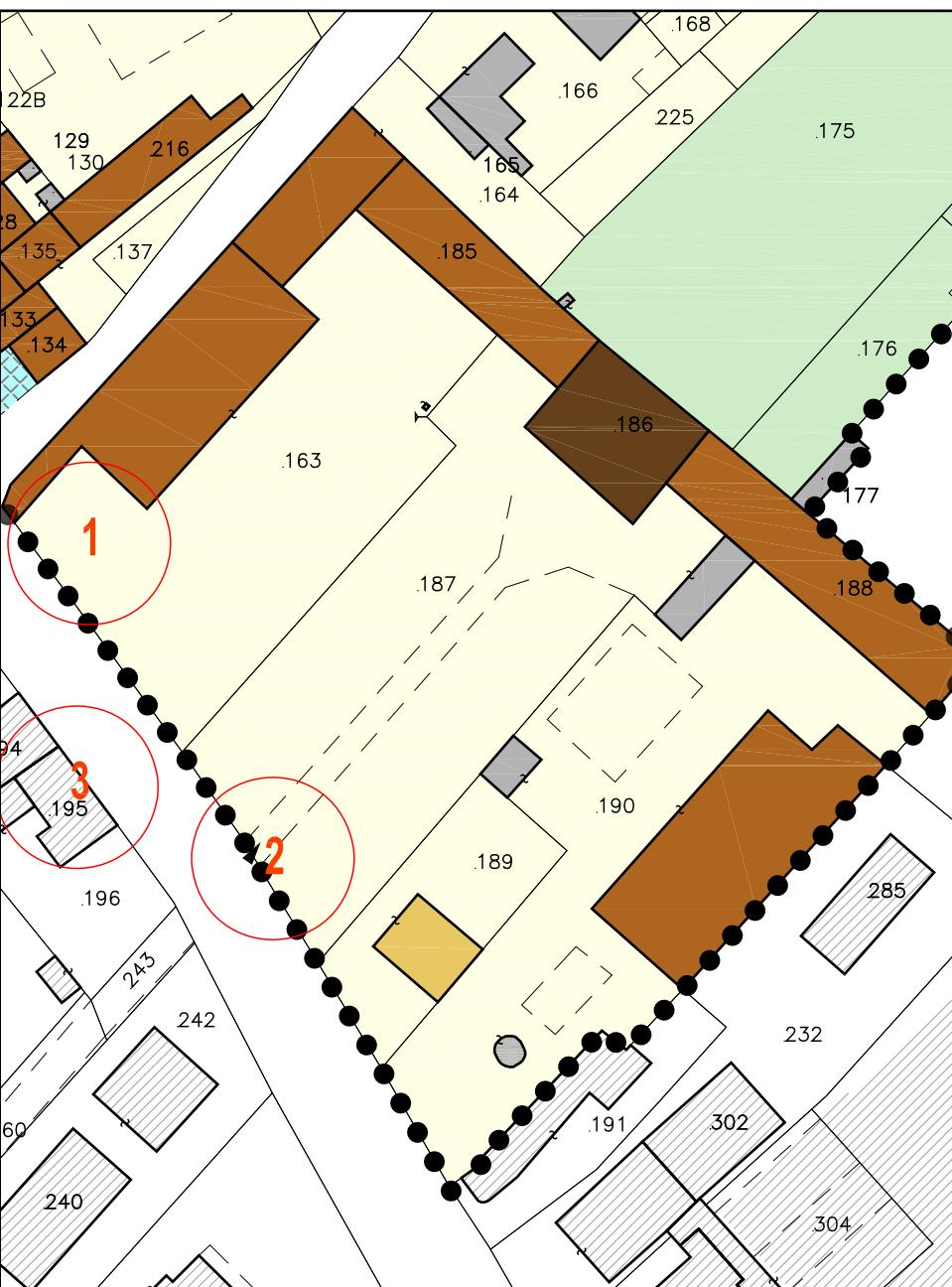
\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

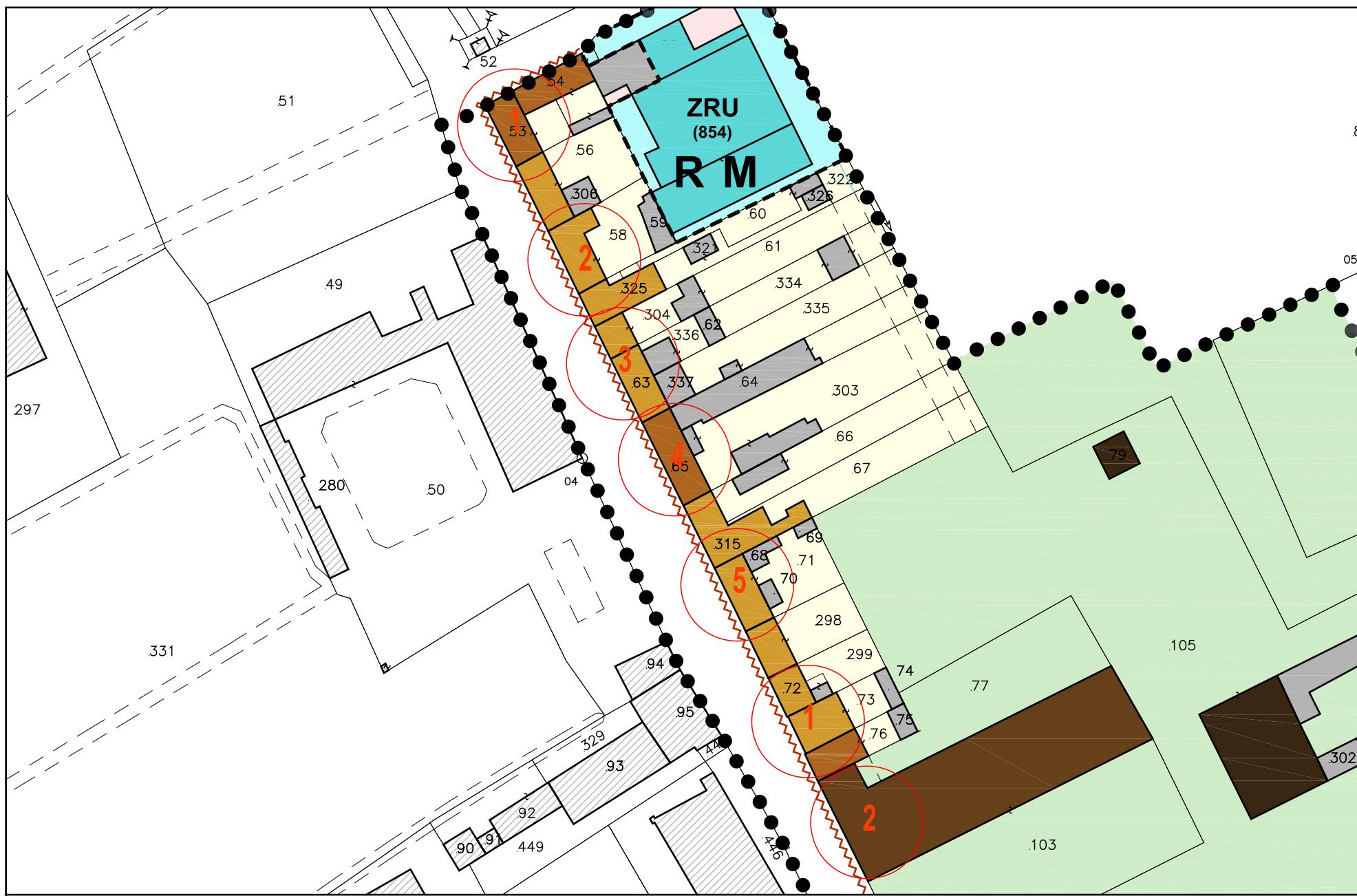
\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



1                   2                   3                   4                   5                   6                   7

## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



**CLASSE DI INTERVENTO:**

- |  |  |
|--|--|
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1497/1939) |
|  | R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)  |
|  | R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE   |
|  | R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE   |
|  | R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIATIVO  |
|  | R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO   |
|  | R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE  |
|  | R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA  |
|  | EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI  |
|  | ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE   |
|  | PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE  |
|  | ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA  |
|  | ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI   |
|  | TRACCIA DELLE MURA STORICHE  |

## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

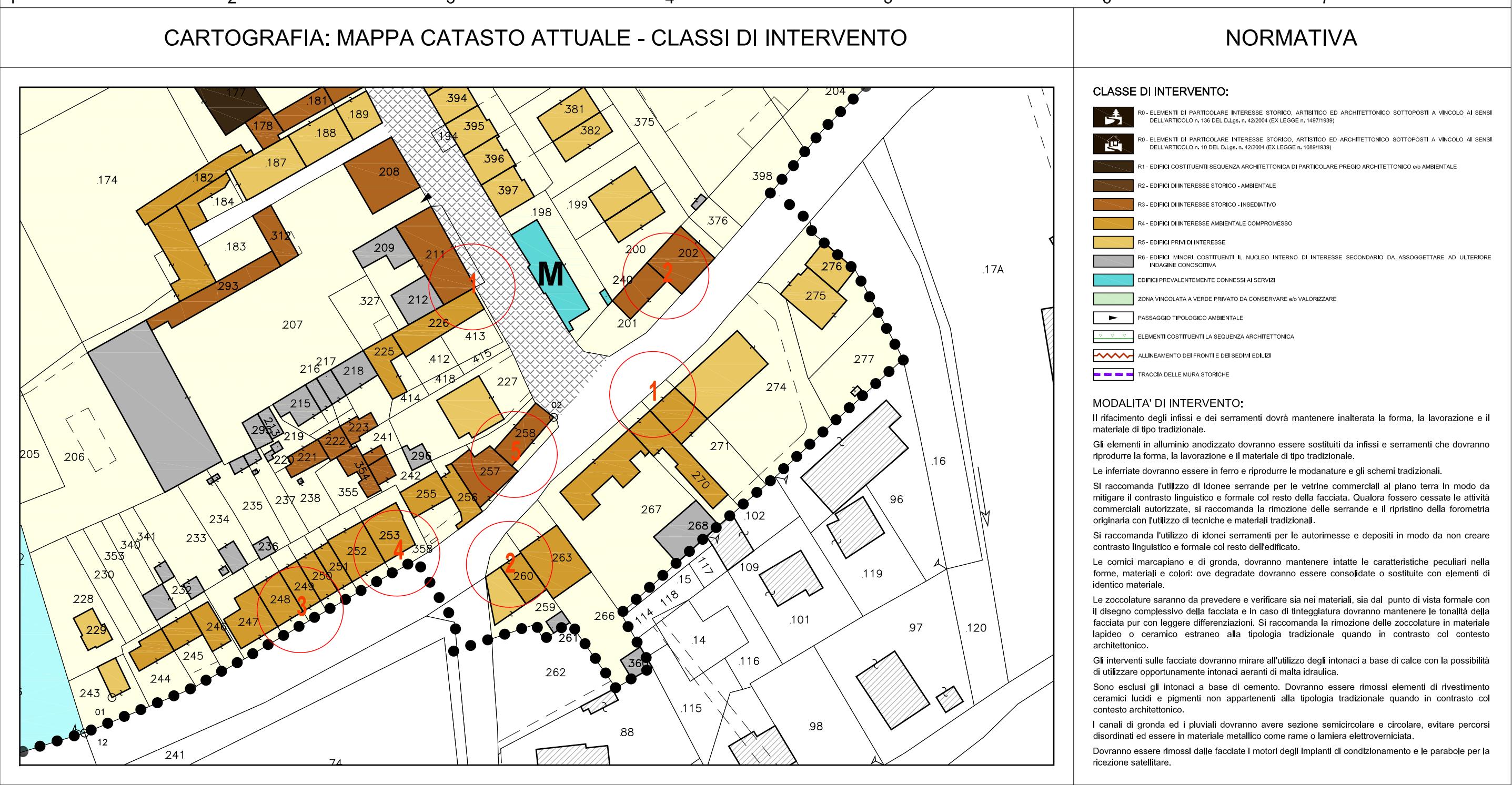
I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

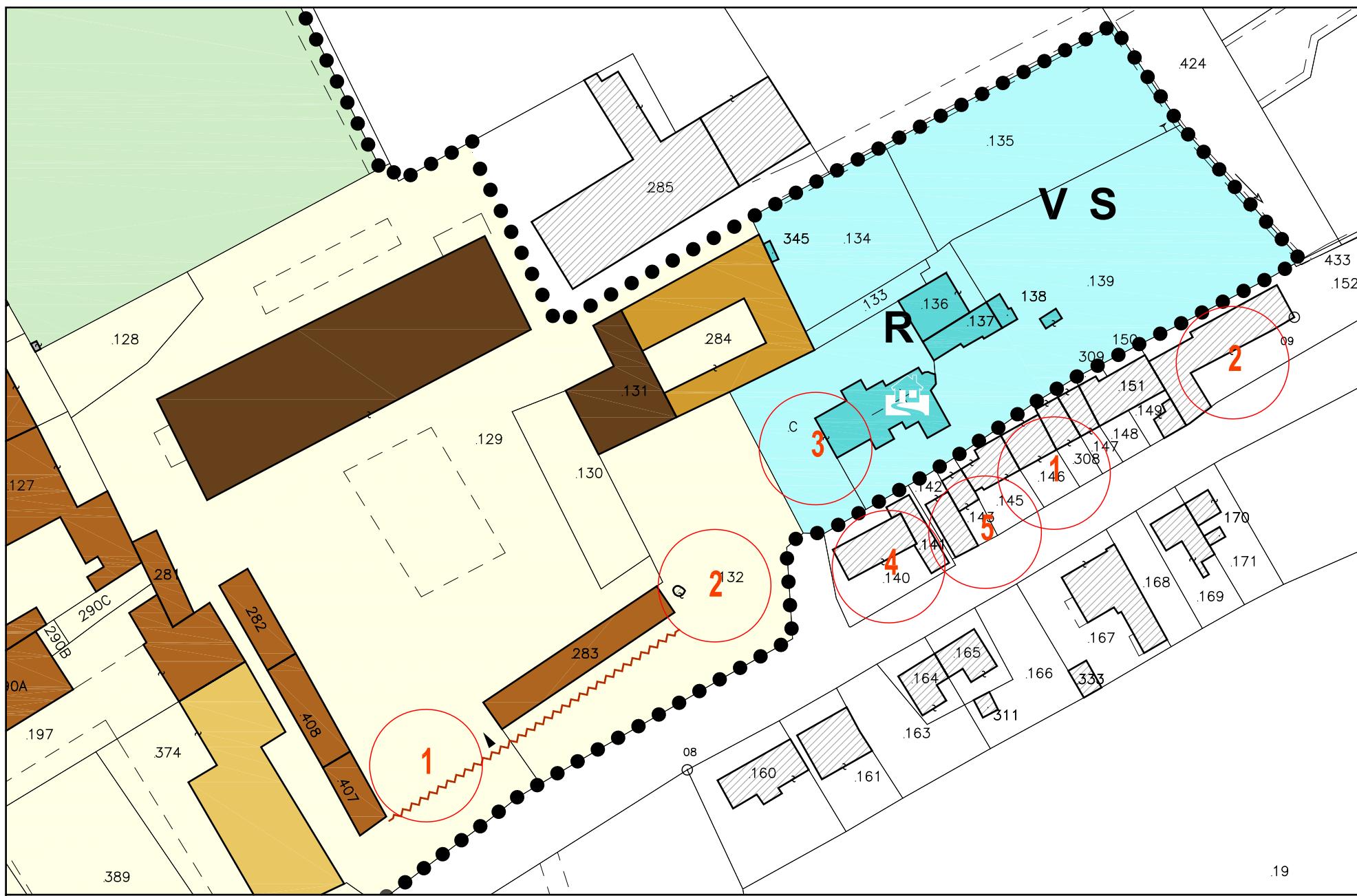


# ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



### CLASSE DI INTERVENTO:

- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 136 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R0 - ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO, ARTISTICO ED ARCHITETTONICO SOTTOPOSTI A VINCOLO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 10 DEL D.Lgs. n. 42/2004 (EX LEGGE n. 1089/1939)
- R1 - EDIFICI COSTITUENTI SEQUENZA ARCHITETTONICA DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO e/o AMBIENTALE
- R2 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE
- R3 - EDIFICI DI INTERESSE STORICO - INSEDIAZIONE
- R4 - EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE COMPROMESSO
- R5 - EDIFICI PRIVI DI INTERESSE
- R6 - EDIFICI MINORI COSTITUENTI IL NUCLEO INTERNO DI INTERESSE SECONDARIO DA ASSOGGETTARE AD ULTERIORE INDAGINE CONOSCITIVA
- EDIFICI PREVALENTEMENTE CONNESSI AI SERVIZI
- ZONA VINCOLATA A VERDE PRIVATO DA CONSERVARE e/o VALORIZZARE
- PASSAGGIO TIPOLOGICO AMBIENTALE
- ELEMENTI COSTITUENTI LA SEQUENZA ARCHITETTONICA
- ALLINEAMENTO DEI FRONTI E DEI SEDIMI EDILIZI
- TRACCIA DELLE MURA STORICHE

### MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso i elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

\*\* Beni Sottoposti a vincolo ai sensi dell'articolo n. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 (ex L. n. 1089/1939)

## ANALISI DEGLI EDIFICI DEL TESSUTO STORICO



## CARTOGRAFIA: MAPPA CATASTO ATTUALE - CLASSI DI INTERVENTO

## NORMATIVA



## MODALITA' DI INTERVENTO:

Il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonee serrande per le vetrine commerciali al piano terra in modo da mitigare il contrasto linguistico e formale col resto della facciata. Qualora fossero cessate le attività commerciali autorizzate, si raccomanda la rimozione delle serrande e il ripristino della forometria originaria con l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali.

Si raccomanda l'utilizzo di idonei serramenti per le autorimesse e depositi in modo da non creare contrasto linguistico e formale col resto dell'edificato.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forma, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi sulle facciate dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimosso elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimosso dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare.

**PGT**



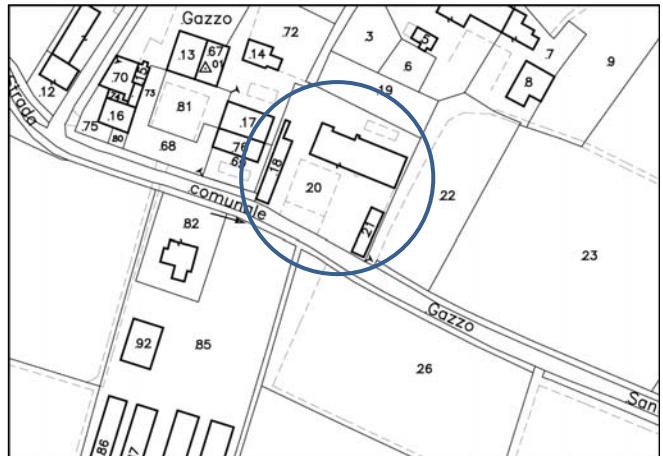
PIANO DELLE  
REGOLE

RILIEVO DEL PATRIMONIO RURALE DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E/O  
AMBIENTALE

**CORTE GAZZO**

LOCALITA': Gazzo

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI GIUSTAPPOSTI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

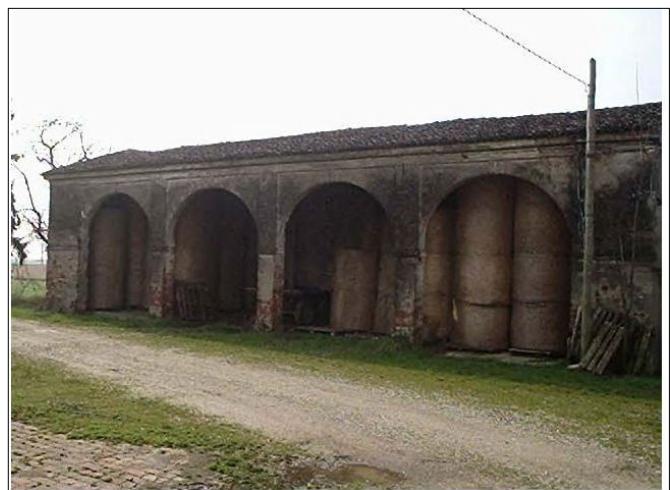
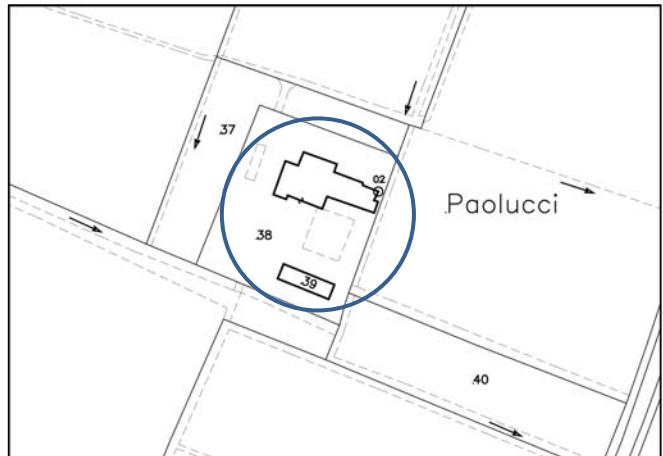
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE PAOLUCCI

LOCALITA':

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - barchessa prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
  - Note:
    - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE PALLAVICINA

LOCALITA': Torricella

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aerati di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

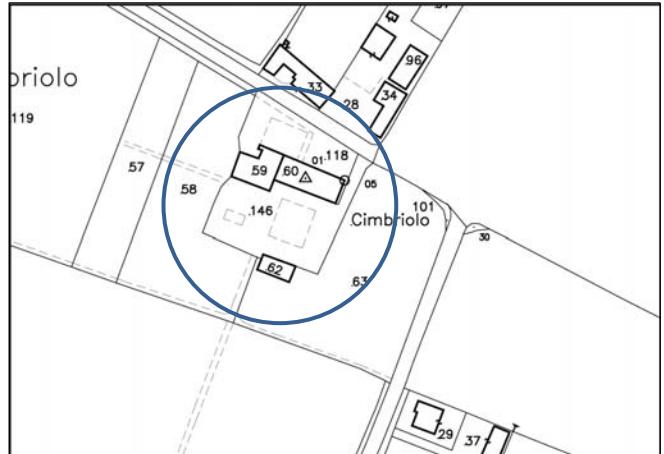
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE CIMBRIOLI

LOCALITA': Cimbriolo

FRAZIONE: Casatico

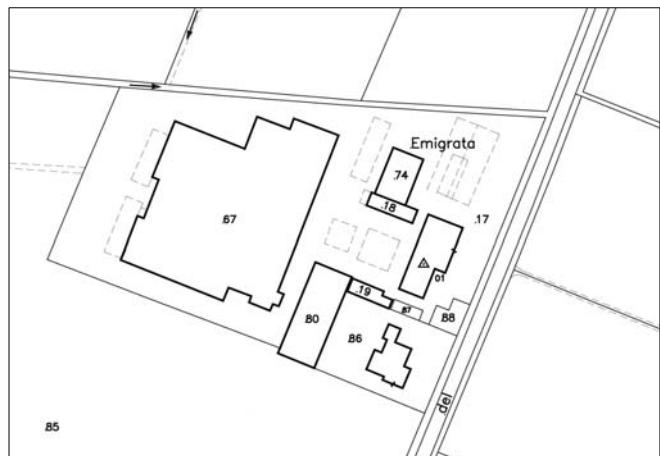


- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale / non rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.
- Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;
- si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE EMIGRATA

LOCALITA':

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

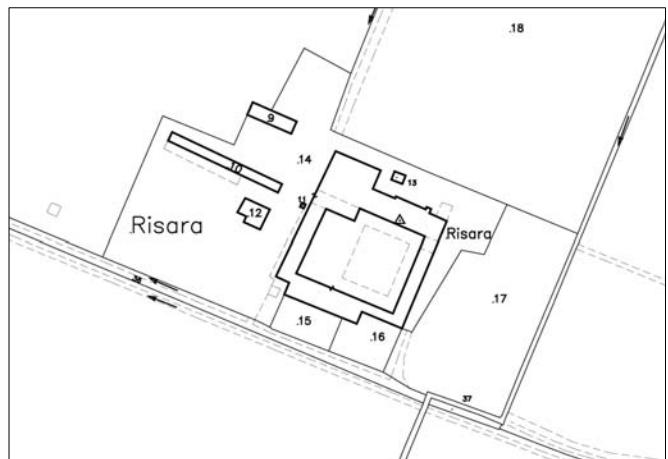
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE RISARA

LOCALITA':

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE CHIUSA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

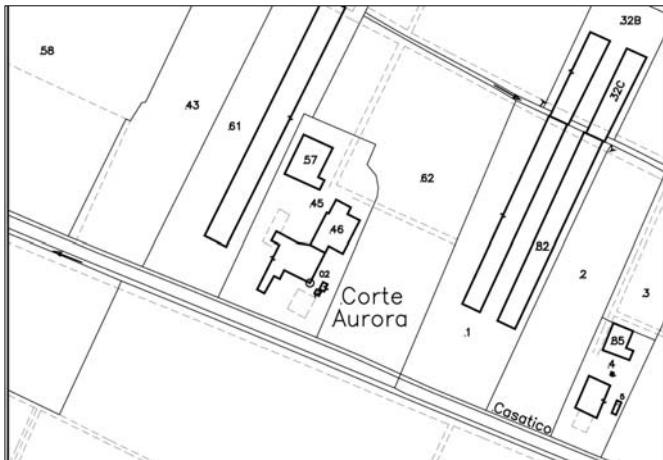
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE AURORA**

LOCALITA': Boschetta

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI GIUSTAPPOSTI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

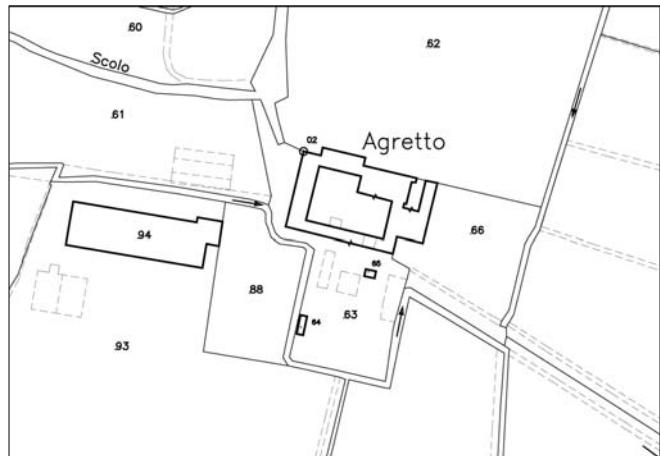
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE AGRETTA**

LOCALITA': Boschetta

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE CHIUSA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - barchessa
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

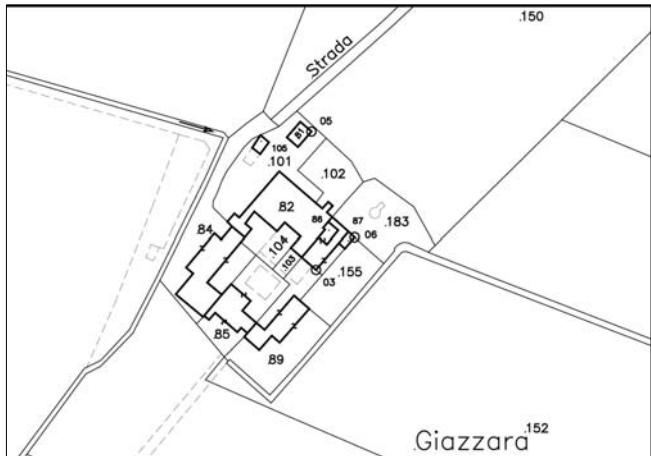
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE GIAZZARA

LOCALITA':

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: **CORTE CHIUSA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

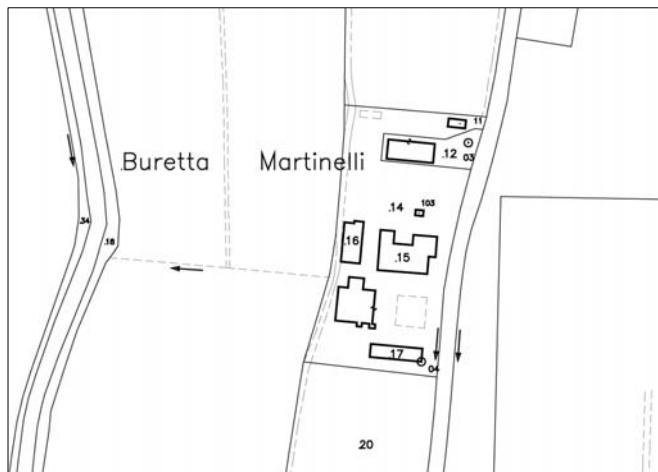
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE BURETTA MARTINELLI

LOCALITA':

FRAZIONE: Casatico



- Classificazione tipologica: CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera eletroverniciata.

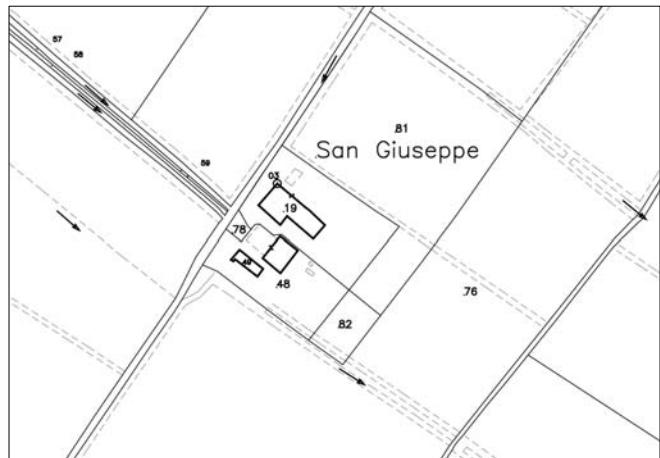
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE SAN GIUSEPPE

LOCALITA':

FRAZIONE: San Michele in Bosco



- Classificazione tipologica: CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

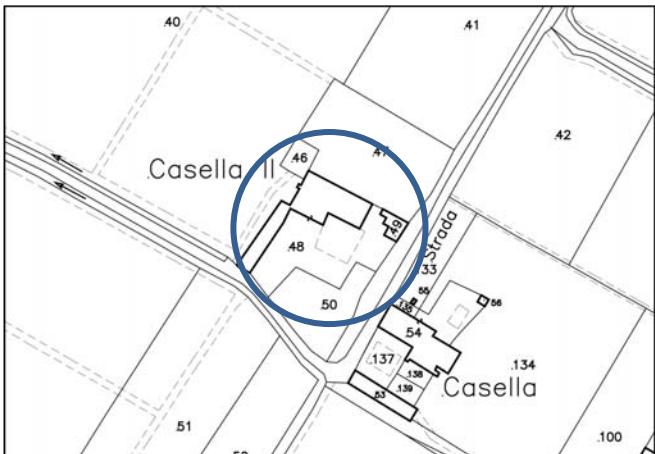
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE CASELLA II

LOCALITA': Campo Brondino

FRAZIONE: San Michele in Bosco



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

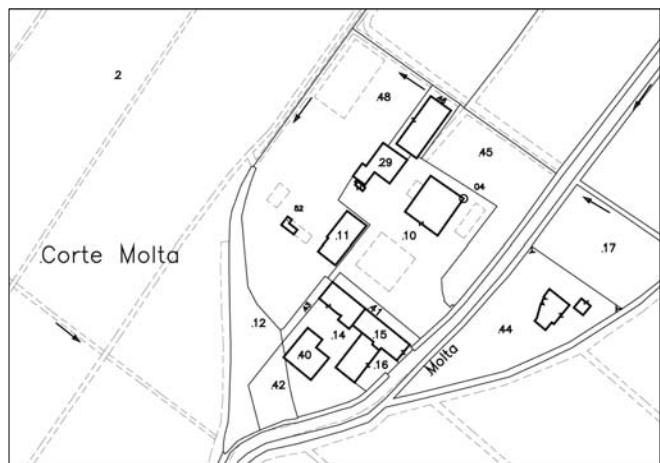
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE MOLTA

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case a schiera
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera eletroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
  - Note:
    - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE SCAINA**

LOCALITA':

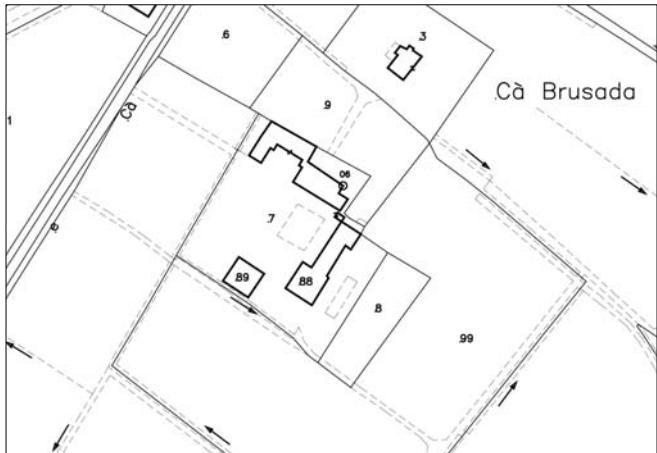
FRAZIONE: Campitello



**CORTE CA' BRUSADA**

LOCALITA': Cà Brusada

FRAZIONE: Ospitaletto



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
- Edifici di recente realizzazione:
  - casa unifamiliare
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE IN PROSSIMITÀ DELLA STAZIONE FERROVIARIA

LOCALITÀ: Cà Brusada

FRAZIONE: Ospitaletto



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: non rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aerati di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

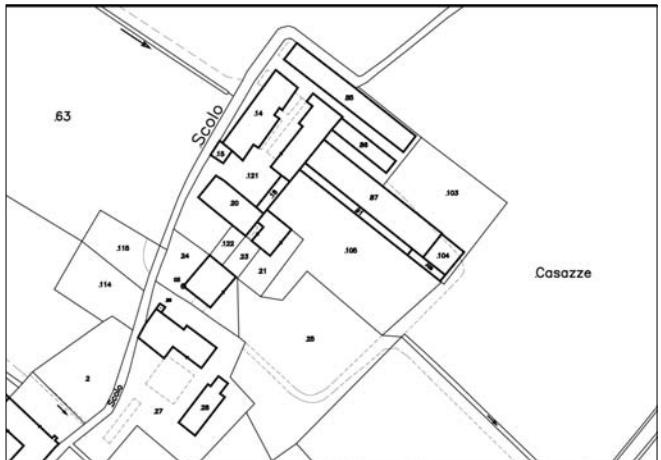
  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

COMUNE DI MARCARIA

# CORTE CASAZZE

**LOCALITA':**

FRAZIONE: Casatico

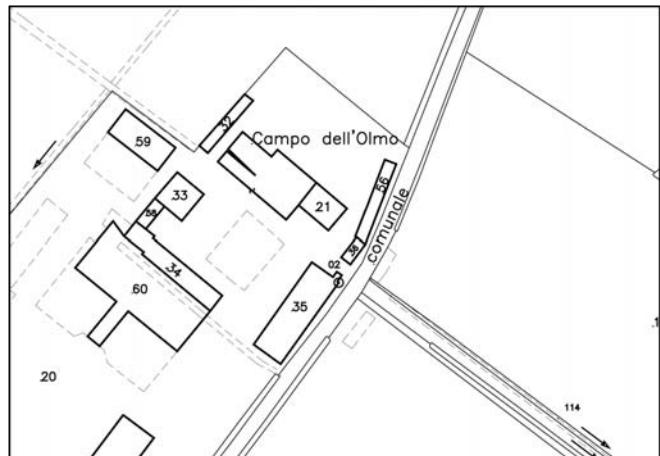


- Classificazione tipologica: CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI
  - Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
    - casa padronale
    - case dei braccianti
    - stalla
    - rustico
  - Edifici di recente realizzazione:
    - --
  - Destinazione d'uso: rurale
  - Stato di conservazione: sufficiente
  - Modalità d'intervento:
    - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
    - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

## CORTE CAMPO DELL'OLMO

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello

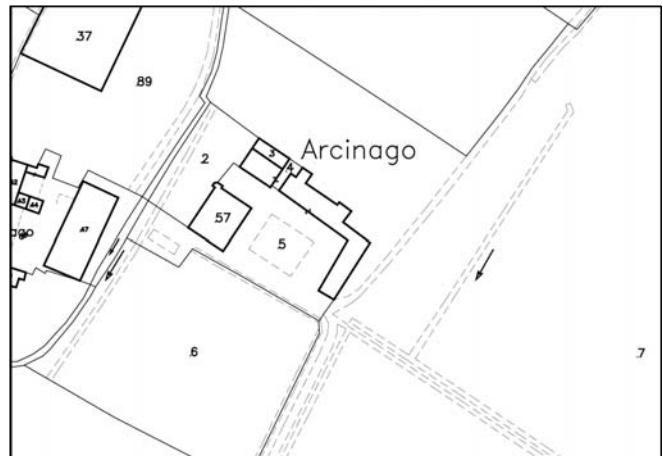


- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.
- Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;
- si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE ARGINAGO

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - barchessa
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE GABBIANELLA II**

LOCALITA':

FRAZIONE: Pilastro



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
  - altro
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

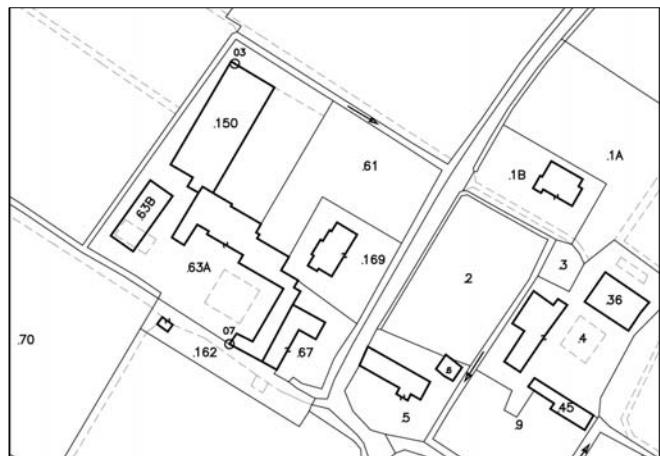
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE BARCHESSA

LOCALITA':

FRAZIONE: Pilastro



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - barchessa
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - casa plurifamiliare
  - stalla prefabbricata
  - altro
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

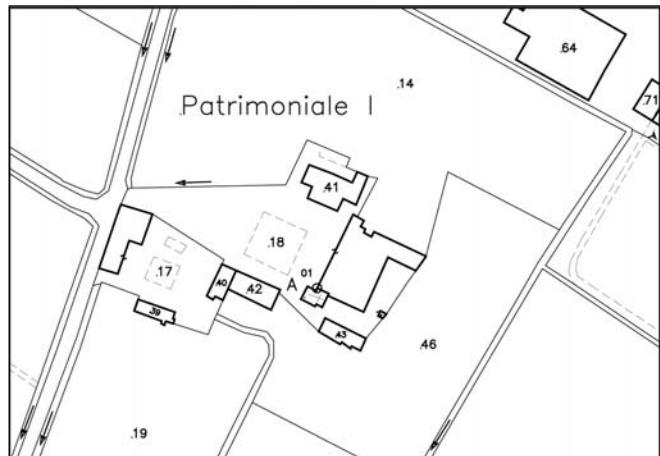
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE PATRIMONIALE I

LOCALITA':

FRAZIONE: Pilastro



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera eletroverniciata.

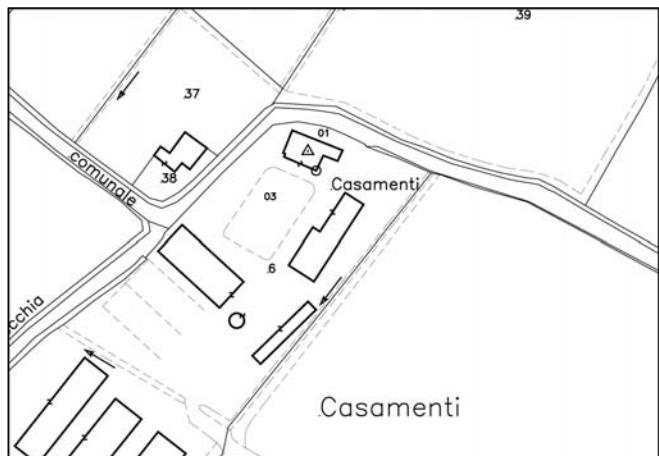
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE CASAMENTI

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

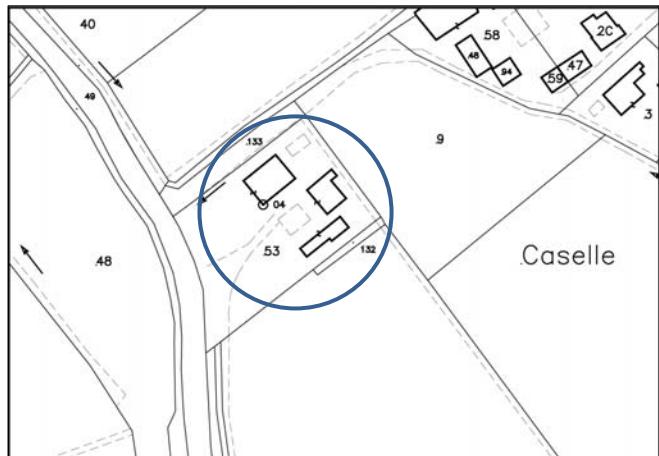
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE CASELLE**

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

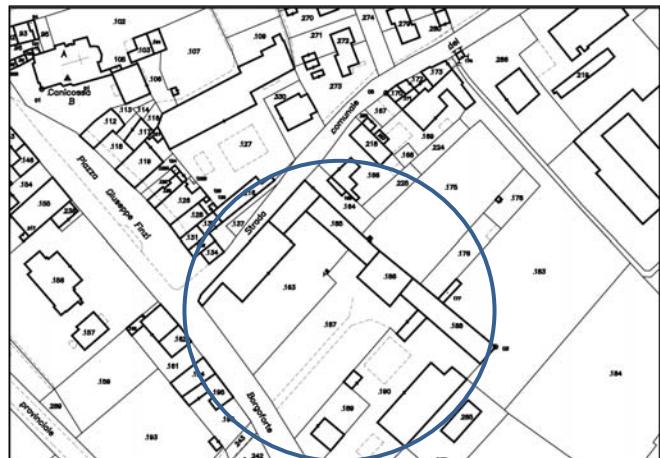
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## EX CORTE AGRICOLA ORA NEL CENTRO ABITATO DI CANICOSSA

LOCALITA':

FRAZIONE: Canicossa



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: pessimo
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcchia), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

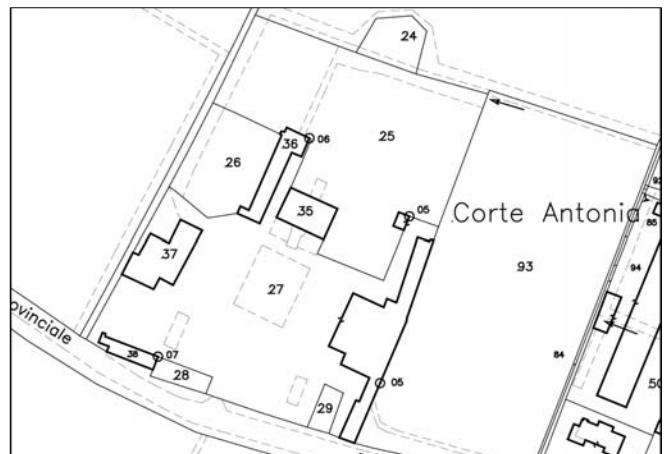
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE ANTONIA

LOCALITA':

FRAZIONE: Canicossa



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - --
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

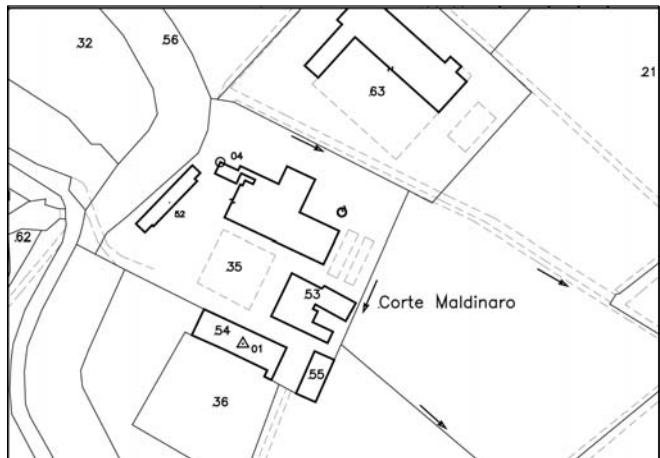
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE MALDINARO**

LOCALITA': Maldinaro

FRAZIONE: Canicossa



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere la tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).

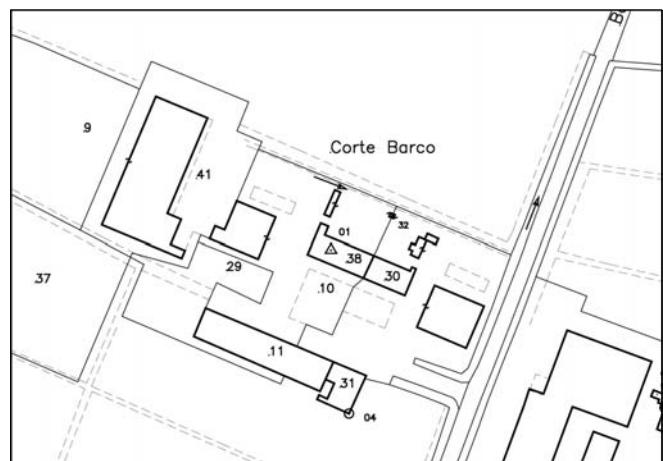
**Note:**

  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE BARCO**

LOCALITA':

FRAZIONE: Canicossa



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case a schiera
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla in blocchi
  - barchessa prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

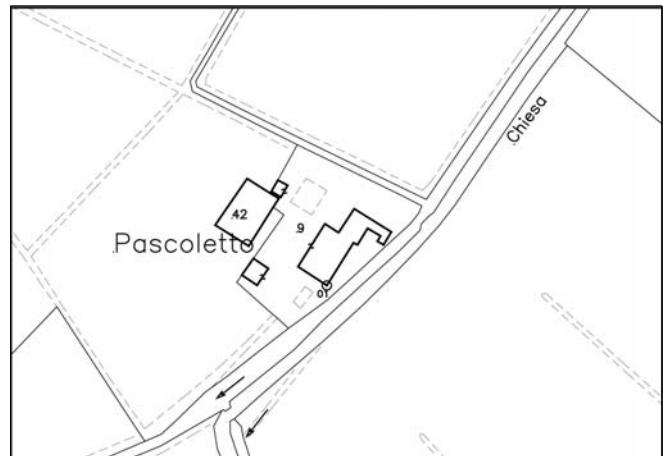
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE PASCOLETTA

LOCALITA':

FRAZIONE: Canicossa

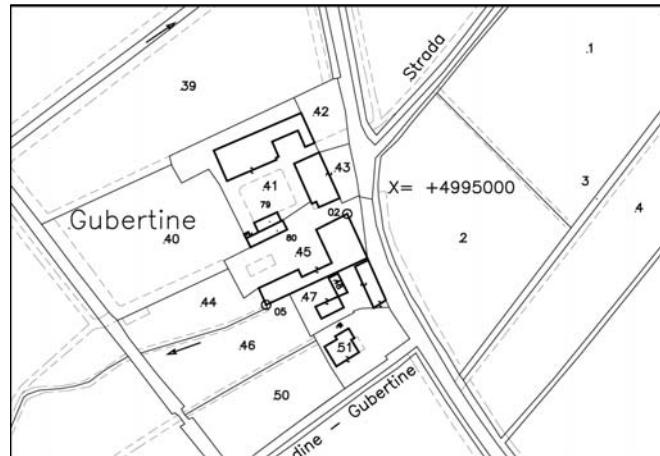


- Classificazione tipologica: **LOGHINO**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.
- Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;
- si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE GUBERTINE**

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - barchessa prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

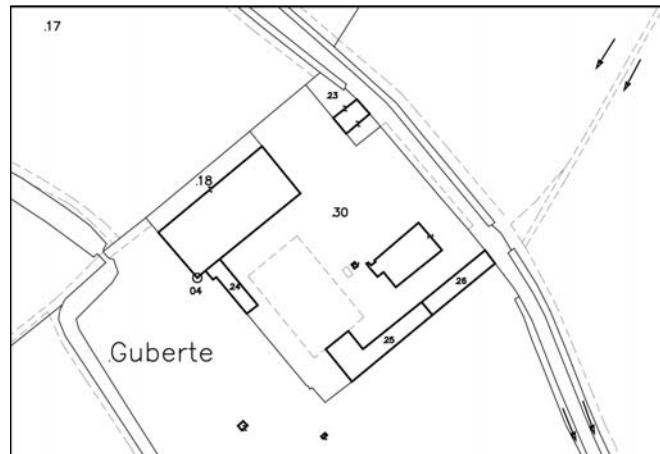
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE GUBERTE

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello



- Classificazione tipologica: **CORTE CHIUSA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - barchessa prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: sufficiente
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

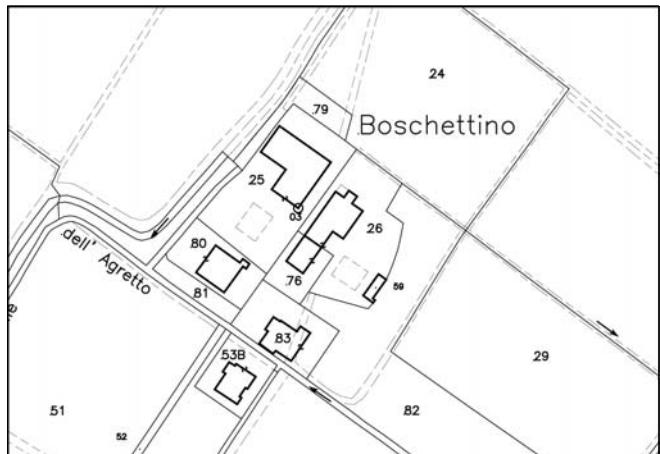
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE BOSCHETTINO

LOCALITA':

FRAZIONE: Campitello

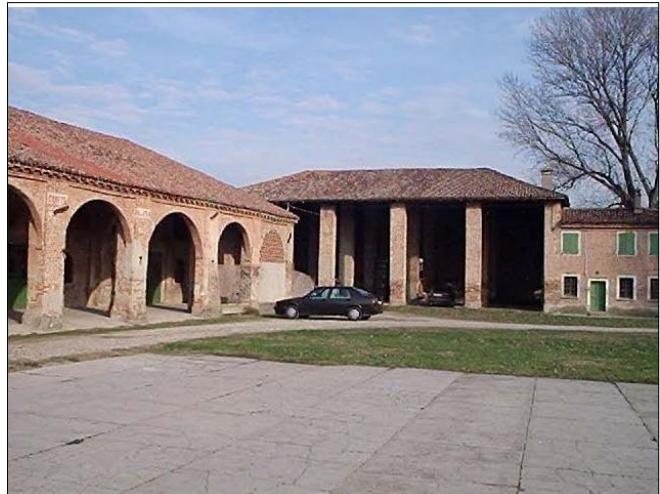
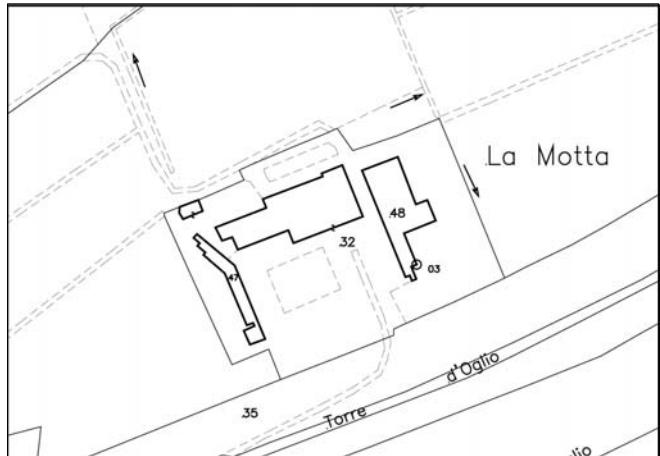


- Classificazione tipologica: CORTE APERTA AD ELEMENTI GIUSTAPPOSTI
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - --
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.
- Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;
- si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE LA MOTTA**

LOCALITA':

FRAZIONE: Cesole



- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - case a schiera
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - - -
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

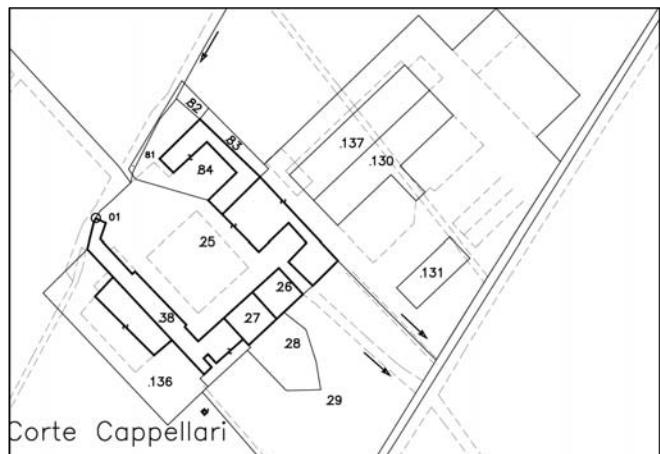
Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

## CORTE CAPPELLARI

LOCALITA':

FRAZIONE: Cesole



- Classificazione tipologica: **CORTE CHIUSA**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - case dei braccianti
  - case a schiera
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - stalla prefabbricata
  - barchessa prefabbricata
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.

Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.

Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.

Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.

Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.

Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.

I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.

Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;

  - si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).- Note:
  - si precisa infine che i complessi edili ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.

**CORTE BALDASSARA**

LOCALITA': Molino di Casatico

FRAZIONE: Casatico



Non è stata data l'autorizzazione per scattare fotografie.

- Classificazione tipologica: **CORTE APERTA AD ELEMENTI SEPARATI**
- Edifici caratterizzanti la tipologia architettonica:
  - casa padronale
  - stalla
  - rustico
- Edifici di recente realizzazione:
  - --
- Destinazione d'uso: rurale
- Stato di conservazione: discreto
- Modalità d'intervento:
  - tutti gli interventi dovranno rispettare le indicazioni relative agli Ambiti soggetti a tutela storica, architettonica e/o ambientale (Repertorio dei beni storico – architettonici della Provincia di Mantova e del Comune di Marcaria), citate nelle Norme Tecniche di Attuazione;
  - il rifacimento degli infissi e dei serramenti dovrà mantenere inalterata la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale. Gli elementi in alluminio anodizzato dovranno essere sostituiti da infissi e serramenti che dovranno riprodurre la forma, la lavorazione e il materiale di tipo tradizionale.
- Le inferriate dovranno essere in ferro e riprodurre le modanature e gli schemi tradizionali.
- Le cornici marcapiano e di gronda, dovranno mantenere intatte le caratteristiche peculiari nella forme, materiali e colori: ove degradate dovranno essere consolidate o sostituite con elementi di identico materiale.
- Le zoccolature saranno da prevedere e verificare sia nei materiali, sia dal punto di vista formale con il disegno complessivo della facciata e in caso di tinteggiatura dovranno mantenere le tonalità della facciata pur con leggere differenziazioni. Si raccomanda la rimozione delle zoccolature in materiale lapideo o ceramico estraneo alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto architettonico.
- Gli interventi dovranno mirare all'utilizzo degli intonaci a base di calce con la possibilità di utilizzare opportunamente intonaci aeranti di malta idraulica.
- Sono esclusi gli intonaci a base di cemento. Dovranno essere rimossi elementi di rivestimento ceramici lucidi e pigmenti non appartenenti alla tipologia tradizionale quando in contrasto col contesto rurale.
- I canali di gronda ed i pluviali dovranno avere sezione semicircolare e circolare, evitare percorsi disordinati ed essere in materiale metallico come rame o lamiera elettroverniciata.
- Dovranno essere rimossi dalle facciate i motori degli impianti di condizionamento e le parabole per la ricezione satellitare;
- si raccomanda l'utilizzo di materiali costruttivi ed elementi di finitura facenti parte della tradizione edilizia locale (mattoni in laterizio, manto di copertura in coppi in cotto, serramenti in legno con elementi oscuranti a persiane).
- Note:
  - si precisa infine che i complessi edilizi ricadenti nell'ambito del Parco Oglio Sud dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso e gli indirizzi dettati dalla struttura tecnica dell'Ente.